Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Fondazione Politecnico di MI			
12/13	La Provincia - Ed. Lecco	02/02/2023	Salute dei grandi laghi osservata speciale. Da un team tecnologico	2
12/13	La Provincia - Ed. Sondrio	02/02/2023	Salute dei grandi laghi osservata speciale. Da un team tecnologico	4
	247.libero.it	20/01/2023	SIMILE, la qualita' e la salute dei laghi monitorata dalla tecnologia e dai cittadini	6
	Lecconotizie.com	20/01/2023	SIMILE, la qualita' e la salute dei laghi monitorata dalla tecnologia e dai cittadini	7
	Mi-Lorenteggio.com	20/01/2023	SIMILE, la qualita' e la salute dei laghi monitorata dalla tecnologia e daicittadini	9

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Fondazione Politecnico di MI**			
19	FRONTIERA	28/07/2022	I*talia e Svizzera, avanti tutta: tra noi non solo un confine*	2
	AGRICOLAE.EU	07/07/2022	*Risoluzione, Foti FdI Camera, su iniziative volte a contrasto siccita'*	5
	Corriere del Ticino	09/07/2022	*Occhi puntati sui laghi*	8
	La Provincia (CO)	16/07/2022	*Scarichi sospetti o rifiuti nel lago? Con una nuova app si puo' segnalare*	9
	Ilpuntostampa.news	30/06/2022	*"Prendiamoci cura del lago": tutela ambientale e cittadinanza attiva a villa del Grumello*	10
18	La Prealpina	12/05/2022	*Fotografie e dati sull'app per salvare i nostri laghi*	12
27	La Provincia (CO)	26/04/2022	*Monitoraggio laghi. Si svela il progetto*	13
11	Corriere della Sera - Ed. Milano	08/04/2022	*L'applicazione che monitora il lago con l'aiuto dei pescatori (A.Camurani)*	14
	Rivistageomedia.it	07/04/2022	*Progetto SIMILE - Sistema Informativo per il Monitoraggi dei Laghi insubrici*	15
18	La Prealpina	17/10/2021	*IL PATTO DEI LAGHI*	17
20	Infosostenibile	01/09/2021	*LAGHI INSUBRICI IL PROGETTO DEL POLITECNICO*	18
	La provincia	25/03/2021	I laghi motore di sviluppo ma ora dobbiamo tutelarli	
	Lago e Valli	15/02/2021	*Un'app per il lago, i cittadini aiuteranno a mantenerlo pulito*	
	Breaking news Lecco	febbraio 2021	*PROGETTO INTERREG SIMILE*	
	Lombardiaspeciale.regione.lombardia.it	16/11/2020	*TECNOLOGIA: DAL POLITECNICO LAPP CHE STUDIA LA SALUTE DI LAGHI ED ECOSISTEMI*	19
32	La Provincia (CO)	26/10/2020	ECCO "SIMILE", APP DEL POLITECNICO COSI' SI STUDIERA' LA SALUTE DEL LAGO	20
55		12/08/2020	A PESCA NEL LAGO DI COMO... E DINTORNI	14
	La Provincia (CO)	11/08/2020	SIMILE, COSI' I CITTADINI MONITORANO LE ACQUE DEI LAGHI ATTRAVERSO UN 'APP	21 22
14	Regione.Lombardia.it	01/08/2020	LA SALUTE DEL LAGO VIA TELEFONINO UNA APP PER SEGNALARE PROBLEMI	25
	La Provincia (CO)	30/07/2020	SIMILE: UN'APP INTERREG PER MONITORARE I LAGHI. CAPOFILA IL POLI-LECCO	26
	Lecconotizie.com	30/07/2020	POLITECNICO. DA LECCO UNA APP PER PRENDERCI CURA DEI NOSTRI LAGHI	27
	Leccoonline.com	30/07/2020	CON IL POLI UNA APP PER PRENDERCI CURA DEI NOSTRI LAGHI	30
	Leccotoday.it	30/07/2020	POLITECNICO: AL VIA IL PROGETTO SIMILE PER IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE	31
	Lecconews	30/07/2020	*SIMILE: UN'APP INTERREG PER MONITORARE I LAGHI. CAPOFILA IL POLI-LECCO*	57

Sommario Rassegna Stampa

Rubrica	Fondazione Politecnico di MI	Data	Titolo	Pag.
	CinqueColonne.it	28/12/2019	IL PROGETTO 'SIMILE': TECNOLOGIA E INNOVAZIONE PER I LAGHI DELL'AREA INSUBRICA	32
	Cnr.it	27/11/2019	IL PROGETTO 'SIMILE': TECNOLOGIA E INNOVAZIONE PER I LAGHI DELL'AREA INSUBRICA	34
	Verbanianotizie.it	20/11/2019	TECNOLOGIA E INNOVAZIONE PER I LAGHI DELL'AREA	35
3	La Regione Ticino	13/05/2019	CAMBIAMENTI CLIMATICI: LAGHI MONITORATI	36
	Padaniaexpress.com	12/05/2019	IL MONITORAGGIO DEI LAGHI INSUBRICI	37
	Ilgiorno.it	11/05/2019	'SIMILE', ITALIA E SVIZZERA INSIEME PER LA SALVAGUARDIA DEI LAGHI INSUBRICI	39
	Style Magazine (Corriere della Sera)	01/05/2019	MILANO - MA COME STAI STARTUP	41
31	La Provincia - Ed. Sondrio	28/03/2019	PROTEGGERE I NOSTRI LAGHI LE DOMANDE PER CAPIRE	45
	Leccoonline.com	22/03/2019	LECCO: IL 'POLI' PROMUOVE UN QUESTIONARIO SUI FABBISOGNI DI ACQUA SUL TERRITORIO	46
23	La Provincia - Ed<. Sondrio	14/02/2019	LA SALUTE DEI LAGHI ALPINI MISURATA DAI SATELLITI	47
	Comolive.it	07/02/2019	SATELLITI E SENSORI PER LA SALVAGUARDIA DEI NOSTRI LAGHI	48
17	La Provincia - Ed. Lecco	07/02/2019	SALVAGUARDIA DEI LAGHI PROGETTO EON LA (C.Doz.)	50
25	La Provincia - Ed. Sondrio	07/02/2019	SALVAGUARDIA DEI LAGHI PROGETTO EON LA (C.Doz.)	51
	Leccotoday.it	07/02/2019	SALVAGUARDIA DEI LAGHI: AL VIA, DAL POLITECNICO, IL PROGETTO SIMILE	52
	Resegoneonline.it	06/02/2019	SATELLITI E SENSORI PER LA SALVAGUARDIA DEI NOSTRI LAG	
	Video Italia 1 - E-PLANET	19/07/2019	LA CURA DEI LAGHI	

La Provincia di Lecco

Quotidiano

Data 02-02-2023
Pagina 12/13
Foglio 1 / 2

Salute dei grandi laghi osservata speciale Da un team tecnologico

Il progetto "Simile". Maggiore, Lario, Lugano e Varese monitorati dal cielo e da terra da Politecnico, Regione, Supsi, Cner e Canton Ticino

LECCO
CHRISTIAN DOZIO

Un sistema di gestione partecipata dell'ambiente per monitorare la qualità e la salute dei laghi attraverso l'uso consapevole della tecnologia e la collaborazione di ogni singolo cittadino.

In questo consiste il progetto Simile (Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi), finanziato nell'ambito del programma Interreg Italia Svizzera 2014 – 2020, condotto sulla base di una nuova governance transfrontaliera che ha visto la collaborazione tra diversi partner.

Chi sono

Accanto al Polo lecchese del Politecnico di Milano, nella veste di capofila, hanno operato infatti la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (Supsi), la Fondazione Politecnico di Milano, Regione Lombardia, Cnr (con l'Istituto di Ricerca sulle Acque, Repubblica) e Cantone Ticino.

Online

L'obiettivo, al quale il progetto ha lavorato negli ultimi anni sotto il coordinamento del responsabile scientifico Maria Antonia Brovelli, docente del Campus di via Previati, è quello di tenere sotto controllo e monitorare la qualità delle acque dei laghi Maggiore, di Como, Lugano e, dallo scorso settembre, anche del lago di Varese grazie al contributo dei cittadini e attraverso la tecnologia di sensori avanzati, satelliti e una piattaforma online.

«Le nuove tecnologie, dai sensori a basso costo ai satelliti, sono uno strumento potentissimo per darci lo stato di salute del nostro pianeta – precisa Brovelli -. Simile rappresenta un esempio virtuoso di come ricercatori e tecnici delle amministrazioni possano collaborare, con il supporto dei cittadini e, tra questi, soprattutto dei giovani, a monitorare l'ambiente, che è un bene comune di cui tutti dobbiamo prenderci cura. Per questo - conclude - come Politecnico di Milano siamo orgogliosi di poter contribuire a un progetto come Simile».

Le scuole

Il progetto ha potuto contare su un sistema integrato di tecnologie che hanno permesso lo studio e il monitoraggio di questi laghi, sia dal punto di vista temporale, sia dal punto di vista dello spazio.

Molto intenso è stato anche il lavoro con le scuole: sono stati sedici gli istituti scolastici secondari coinvolti per un totale di 60 classi e coinvolgendo studenti tra gli 11 e i 18 anni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia di Lecco

Quotidiano

Data 02-02-2023
Pagina 12/13
Foglio 2 / 2



Il progetto "Simile" prevede lo studio della qualità dell'acqua dei laghi, sfruttando la tecnologia



Salute dei grandi laghi osservata speciale Da un team tecnologico

Boe, satelliti e mille cittadini L'analisi comparata si fa così

Ora l'obiettivo è allargare Più bacini e più interventi



Batterie innovative Le ricerche del Poli

Ricerca e Biocelettromagnetismo

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia di Sondrio

Quotidiano

Data 02-02-2023
Pagina 12/13
Foglio 1 / 2

Salute dei grandi laghi osservata speciale Da un team tecnologico

Il progetto "Simile". Maggiore, Lario, Lugano e Varese monitorati dal cielo e da terra da Politecnico, Regione, Supsi, Cner e Canton Ticino

LECCO
CHRISTIAN DOZIO

Un sistema di gestione partecipata dell'ambiente per monitorare la qualità e la salute dei laghi attraverso l'uso consapevole della tecnologia e la collaborazione di ogni singolo cittadino.

In questo consiste il progetto Simile (Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi), finanziato nell'ambito del programma Interreg Italia Svizzera 2014 – 2020, condotto sulla base di una nuova governance transfrontaliera che ha visto la collaborazione tra diversi partner.

Chi sono

Accanto al Polo lecchese del Politecnico di Milano, nella veste di capofila, hanno operato infatti la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (Supsi), la Fondazione Politecnico di Milano, Regione Lombardia, Cnr (con l'Istituto di Ricerca sulle Acque, Repubblica) e Cantone Ticino.

Online

L'obiettivo, al quale il progetto ha lavorato negli ultimi anni sotto il coordinamento del responsabile scientifico Maria Antonia Brovelli, docente del Campus di via Previati, è quello di tenere sotto controllo e monitorare la qualità delle acque dei laghi Maggiore, di Como, Lugano e, dallo scorso settembre, anche del lago di Varese grazie al contributo dei cittadini e attraverso la tecnologia di sensori avanzati, satelliti e una piattaforma online.

«Le nuove tecnologie, dai sensori a basso costo ai satelliti, sono uno strumento potentissimo per darci lo stato di salute del nostro pianeta – precisa Brovelli -. Simile rappresenta un esempio virtuoso di come ricercatori e tecnici delle amministrazioni possano collaborare, con il supporto dei cittadini e, tra questi, soprattutto dei giovani, a monitorare l'ambiente, che è un bene comune di cui tutti dobbiamo prenderci cura. Per questo - conclude - come Politecnico di Milano siamo orgogliosi di poter contribuire a un progetto come Simile».

Le scuole

Il progetto ha potuto contare su un sistema integrato di tecnologie che hanno permesso lo studio e il monitoraggio di questi laghi, sia dal punto di vista temporale, sia dal punto di vista dello spazio.

Molto intenso è stato anche il lavoro con le scuole: sono stati sedici gli istituti scolastici secondari coinvolti per un totale di 60 classi e coinvolgendo studenti tra gli 11 e i 18 anni.

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il progetto "Simile" prevede lo studio della qualità dell'acqua dei laghi, sfruttando la tecnologia



Ricerca e formazione

Salute dei grandi laghi osservata speciale Da un team tecnologico

Boe, satelliti e mille cittadini L'analisi comparata si fa così

Più facile e più interventi



Batterie innovative Le ricerche del Poli

Bicocca e Bioelettromagnetismo

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SIMILE, la qualità e la salute dei laghi monitorata dalla tecnologia e dai cittadini

Lecco Notizie | 59 minuti fa

Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, Fondazione Politecnico di Milano, Regione Lombardia DG Ambiente e Clima, CNR " Istituto di Ricerca sulle Acque, Repubblica e Cantone Ticino " UPAAI . Grazie a SIMILE " i ... ...

Leggi la notizia



Persone: raffaele cattaneo maria antonia brovelli
Organizzazioni: politecnico di milano laghi maggiore
Prodotti: sensori meteo
Luoghi: lombardia svizzera
Tags: progetto laghi

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU

Facebook Twitter Invia RSS

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

ALTRE FONTI (394)

Milonga, teatro e visite alla biblioteca: gli eventi nella città di Varese dal 20 al 22 gennaio

...del sonno in età evolutiva Dott.ssa Francesca De Bernardi Dirigente Medico Asst - Sette **Laghi** 10.50 ...studenti della 5 dell'ISIS Valceresio Le iniziative costituiscono la parte finale di un **progetto** di ...

VareseNews - 2 ore fa

Persone: renato guttuso vincent munier
Organizzazioni: museo varesenews
Prodotti: viaggi facebook
Luoghi: varese masnago
Tags: biblioteca teatro

Spray anti - orso ai forestali e un "nuovo progetto sperimentale per la gestione del lupo": le richieste di Trento per Roma

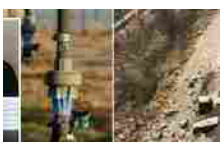


..." ha spiega Zanotelli " l'obiettivo è quello di avviare entro i prossimi mesi il nuovo **progetto** ... sociali ed economici "in una terra in cui i pescatori garantiscono la cura e la manutenzione dei **laghi** ...

Il Dolomiti - 21 ore fa

Persone: giulia zanotelli maurizio fugatti
Organizzazioni: ministero dell'ambiente muse
Luoghi: trento roma
Tags: gestione spray anti

'Le falde sono ancora in crisi e con queste piogge non si risolve la situazione: c'è preoccupazione per l'arrivo della stagione irrigua'



I **laghi** alpini sono tra i corpi d'acqua che per primi risentono dell'attuale fase di crisi ... ma che quantomeno è stata riconosciuta la validità tecnica del **progetto** ". Un altro dei temi , già ...

Il Dolomiti - 19-1-2023

Persone: pederzolli
Organizzazioni: federbim
Prodotti: pnrr reti
Luoghi: dolomiti
Tags: piogge contenuto sponsorizzato

Il Rally dei Laghi si prepara: le speciali tra Cuvignone, Sette Termini e Valganna



Collaborazione con Aci Varese " Prosegue il connubio Asd Rally dei **Laghi** - Aci Varese ; la ... preziosi anche i patrocini di Regione Lombardia e di Camera di Commercio di Varese attraverso il **progetto** ...

LuinoNotizie - 18-1-2023

Persone: dema infortunistica andrea sabella
Organizzazioni: concessionario castiglioni concessionaria autolaghi luino
Prodotti: rally
Luoghi: valganna varese
Tags: laghi sette termini

Emanuele Monti in visita al commissario della Sette Laghi: 'Tanti gli investimenti regionali arrivati anche grazie a me'

Termini e condizioni d'uso - Contattaci



Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'

Milano Palermo Perugia
Roma Firenze Cagliari
Napoli Genova Trento
Bologna Catanzaro Potenza
Venezia Ancona Campobasso
Torino Trieste Aosta
Bari L'Aquila

Altre città

FOTO



SIMILE, la qualità e la salute dei laghi monitorata dalla tecnologia e dai cittadini
Lecco Notizie - 17-1-2023

1 di 1

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONFCOMMERCIO LECCO Presenti, futuro
CORSI 2023
CAT Un Lecco



SIMILE, la qualità e la salute dei laghi monitorata dalla tecnologia e dai cittadini

Di **Redazione** - 20/01/2023

Tempo di lettura: 5 minuti



Il Politecnico di Lecco capofila del progetto finanziato nell'ambito Interreg Italia Svizzera 2014 – 2020

La responsabile del progetto: "Esempio virtuoso di come ricercatori e tecnici delle amministrazioni possano collaborare"

MILANO – Tenere sotto controllo e monitorare la qualità delle acque dei laghi Maggiore, di Como, Lugano e, dallo scorso settembre, anche del lago di Varese grazie al contributo dei

PROSSIMI EVENTI


15 NOV 2022 - 09 APR 2023
L'arte del bottaio – Abrogio Castelnuovo segiùnat a Pusiano
Museo Etnografico dell'Alta Brianza (Località Camporeso - Galbiate)


02 DIC 2022 - 04 MAR 2023
IV edizione di Capolavoro per Lecco: "Opere Sante"
Palazzo delle Paure, piazza XX settembre 22


09 - 29 GEN 2023 Casa del
PRESEPIANDO A BULCIAGO 22^ edizione
Presepio in Via Sant'Agostino, 21 in località Bulciaghetto

TUTTI GLI EVENTI

TERRITORIO

Lecco
Valsassina
Lago
Oggionese
Calolziese
Olginatese
Valmadrerese
Meratese

METEO

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cittadini e attraverso la tecnologia di sensori avanzati, satelliti e una piattaforma online.





E' giunto alla conclusione il progetto **SIMILE** – Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi, finanziato nell'ambito del **programma Interreg Italia Svizzera** 2014 – 2020 che ha dato voce al territorio e ha puntato sulla gestione partecipata dell'ambiente in seguito a una nuova governance transfrontaliera che ha visto la collaborazione tra diversi partner: **Politecnico di Milano** – Polo di Lecco (capofila), **SUPSI** – Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, **Fondazione Politecnico di Milano**, **Regione Lombardia** DG Ambiente e Clima, **CNR** – Istituto di Ricerca sulle Acque, Repubblica e Cantone Ticino – **UPAAI**.

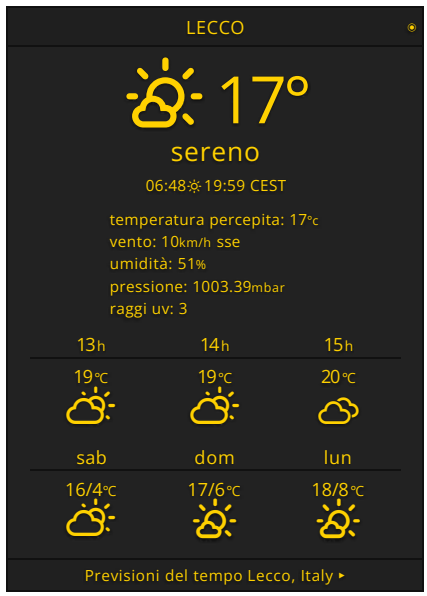
Grazie a SIMILE – i cui risultati sono stati resi noti durante **l'evento "Scienza, Tecnologia e cittadinanza attiva per la salvaguardia dei laghi"** tenutosi al Politecnico di Milano – verranno messe in atto azioni di contenimento della diffusione degli inquinanti e innovazioni tecnologiche incentivando la collaborazione tra settori della ricerca e delle università e le pubbliche amministrazioni grazie al finanziamento del programma di cooperazione transfrontaliero.



Maria Antonia Brovelli

"Le nuove tecnologie, dai sensori a basso costo ai satelliti, sono uno strumento potentissimo per darci lo stato di salute del nostro pianeta – precisa **Maria Antonia Brovelli** responsabile scientifico del progetto – SIMILE rappresenta un esempio virtuoso di come ricercatori e tecnici delle amministrazioni possano collaborare, con il supporto dei cittadini e, tra questi, soprattutto dei giovani, a monitorare l'ambiente, che è un bene comune di cui tutti dobbiamo prenderci cura. Per questo come Politecnico di Milano siamo orgogliosi di poter contribuire a un progetto come SIMILE".

Il progetto ha potuto contare su un sistema integrato di tecnologie che hanno permesso lo studio e il monitoraggio di questi laghi, sia dal punto di vista temporale, sia dal punto di vista dello spazio. Sui tre laghi sono state infatti installate delle **boe**, delle piattaforme galleggianti equipaggiate con sensori per misurarne alcuni semplici parametri, tra cui temperatura delle acque, pH, ossigeno e averli in tempo reale per integrarli poi con i dati raccolti tradizionalmente dalle Agenzie Per la Protezione dell'Ambiente, tra cui anche Arpa Piemonte. In particolare sul **Lago di Como** è prevista l'installazione complessivamente di 3 boe (Dervio, Abbadia Lariana e Blevio), nei tre sottobacini del lago, attualmente sono dotate di sensori le boe collocate a Dervio e Abbadia Lariana. Mentre sul **Lago Maggiore**, una boa è stata posizionata nel bacino di Pallanza. Queste misurazioni forniscono dati in tempo reale e possono fornire tempestivamente informazioni in caso di criticità come le fioriture algali. Registrano inoltre le risposte dei laghi ad eventi estremi come precipitazioni intense, piene, siccità o venti forti.





ULTIMI ARTICOLI

Merate: stasera in Auditorium l'omaggio a Giorgio Perlasca

CULTURA **Redazione** - 20/01/2023

Basket serie D. Civatese e Pescate, lavori in corso

OLGINATE **Matteo Mastragostino** - 20/01/2023

SIMILE, la qualità e la salute dei laghi monitorata dalla tecnologia e dai cittadini

LAGO **Redazione** - 20/01/2023

LE LETTERE

Il Presidente degli Architetti di Lecco: "Ferruccio non era solo un collega ma un...

LE LETTERE **Redazione** - 20/01/2023

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MI-LORENTEGGIO.com
quotidiano.Online

Proverbio: A San Maur (15 gennaio) una fred dal diàvol, a sant' Antoni (17 Gennaio) una fred dal demoni

AMBIENTE MILANO SVIZZERA

- Ads -

SIMILE, la qualità e la salute dei laghi monitorata dalla tecnologia e dai cittadini

20 Gennaio 2023 - 11:18

0

Facebook Twitter Pinterest WhatsApp

2,568 Fans
163 Follower
0 Iscritti

Interreg
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
UNIONE EUROPEA
ITALIA SVIZZERA - ITALIE SUISSE - ITALIEN SCHWEIZ

IRSA CNR ISTITUTO DI RICERCA SULLE ACQUE
Sede Secondaria di Verbania

Consiglio Nazionale delle Ricerche

ULTIME NEWS



AMBIENTE
SIMILE, la qualità e la salute dei laghi monitorata dalla tecnologia e daicittadini



AMBIENTE
Usmate Velate. Scuola “Luini”: riordinata la viabilità (e la sosta) in via Bartali



ATTUALITÀ
Magenta. GIORNO DELLA MEMORIA:

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(mi-lorenteggio.com) Milano, 20 gennaio 2023 – Tenere sotto controllo e monitorare la qualità delle acque dei laghi Maggiore, di Como, Lugano e, dallo scorso settembre, anche del lago di Varese grazie al contributodei cittadini e attraverso la tecnologia di sensori avanzati, satelliti e una piattaforma online.

E' giunto alla conclusione il progetto SIMILE – Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi, finanziato nell'ambito del **programma Interreg Italia Svizzera** 2014 – 2020 che ha dato voce al territorio e ha puntato sulla gestione partecipata dell'ambiente in seguito a una nuova governance transfrontaliera che ha visto la collaborazione tra diversi partner: **Politecnico di Milano** – Polo di Lecco (capofila), **SUPSI** – Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, **Fondazione Politecnico di Milano, Regione Lombardia** DG Ambiente e Clima, **CNR** – Istituto di Ricerca sulle Acque, Repubblica e Cantone Ticino – **UPAAI.**

Grazie a SIMILE – i cui risultati sono stati resi noti durante **l'evento "Scienza, Tecnologia e cittadinanza attiva per la salvaguardia dei laghi"** tenutosi al Politecnico di Milano – verranno messe in atto azioni di contenimento della diffusione degli inquinanti e innovazioni tecnologiche incentivando la collaborazione tra settori della ricerca e delle università e le pubbliche amministrazioni grazie al finanziamento del programma di cooperazione transfrontaliero.

"Le nuove tecnologie, dai sensori a basso costo ai satelliti, sono uno strumento potentissimo per darci lo stato di salute del nostro pianeta – precisa **Maria Antonia Brovelli** responsabile scientifico del progetto -. SIMILE rappresenta un esempio virtuoso di come ricercatori e tecnici delle amministrazioni possano collaborare, con il supporto dei cittadini e, tra questi, soprattutto dei giovani, a monitorare l'ambiente, che è un bene comune di cui tutti dobbiamo prenderci cura. Per questo come Politecnico di Milano siamo orgogliosi di poter contribuire a un progetto come SIMILE".
Il progetto ha potuto contare su un sistema integrato di tecnologie che hanno permesso lo studio e il monitoraggio di questi laghi, sia dal punto di vista temporale, sia dal punto di vista dello spazio.
Sui tre laghi sono state infatti installate delle **boe**, delle piattaforme galleggianti equipaggiate con sensori per misurarne alcuni semplici parametri, tra cui temperatura delle acque, pH, ossigeno e averli in tempo reale per integrarli poi con i dati raccolti tradizionalmente dalle Agenzie Per la Protezione dell'Ambiente, tra cui anche Arpa Piemonte. In particolare sul **Lago di Como** è prevista l'installazione complessivamente di 3 boe (Dervio, Abbadia Lariana e Blevio), nei tre sottobacini del lago, attualmente sono dotate di sensori le boe collocate a Dervio e Abbadia Lariana. Mentre sul **Lago Maggiore**, una boa è stata posizionata nel bacino di Pallanza. Queste misurazioni forniscono dati in tempo reale e possono fornire tempestivamente informazioni in caso di criticità come le fioriture algali. Registrano inoltre le risposte dei laghi ad eventi estremi come precipitazioni intense, piene, siccità o venti forti.
Molto importanti sono stati anche i dati ricavati dai **satelliti aperti,** in primis quelli dei satelliti
Sentinel dell'Unione Europea (Sentinel 2 e 3) e dei satelliti americani Landsat che hanno consentito di controllare estese porzioni di territorio con osservazioni frequenti e continue ne tempo e hanno permesso di scaricare 870 mappe per l'analisi della temperatura dell'acqua e della presenza di clorofilla e solidi sospesi. Le mappe sono disponibili al seguente sito web:


LOMBARDIA
"CURIAMO LA LOMBARDIA", UN ASSESSORATO OMBRA A DIFESA DELLA SALUTE


BERGAMO
Sicurezza nella provincia di Bergamo: firmato il protocollo "Mille occhi sulla città"

Carica altri

- Ads -

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

https://www.webgis.eo.simile.polimi.it/

Il contributo dei cittadini è stato determinante grazie alla **Citizen and Science** con l'applicazione gratuita per smartphone **SIMILE – Monitoraggio Laghi**, che è stata scaricata da oltre 1000 utenti. Attraverso l'App i cittadini hanno potuto condividere foto, osservazioni sullo stato del lago e misure di parametri semplici come temperatura e trasparenza, oppure la presenza di fenomeni insoliti, come schiume o alghe e in generale imparare a conoscere meglio i propri laghi e prendersene cura. I dati raccolti confluiscono in una **piattaforma** che consente ai tecnici e ai cittadini di monitorare lo stato delle acque mediante indicatori: https://simile.ddns.net/simile#/admin/home.
Molto intenso è stato anche il **lavoro con le scuole**: sono stati 16 gli istituti scolastici secondari coinvolti per un totale di 60 classi e coinvolgendo studenti tra gli 11 e i 18 anni.

"Regione Lombardia – afferma l'assessore all'Ambiente e clima di Regione Lombardia **Raffaele Cattaneo** – ha partecipato attivamente in questo progetto e ha investito, in collaborazione con Arpa Lombardia, oltre 200 mila euro nella definizione delle politiche di gestione dei laghi di Lugano, Maggiore e Como attraverso il posizionamento di 3 boe limnologiche sul lago di Como e la definizione di un sistema informatico avanzato. Ora trasferiremo le sperimentazioni sviluppate sui laghi Maggiore, Como e Lugano anche sul lago di Varese, bacino sul quale sono già state installate boe di rilevazione anche grazie a un altro intervento regionale: l'Accordo quadro di sviluppo territoriale 'Salvaguardia e risanamento del lago di Varese'. Quest'ultima attività – conclude l'assessore Cattaneo – in modo innovativo, permetterà una migliore gestione e trattamento dei dati da parte degli enti preposti in
modo da migliorare la gestione e l'uso della risorsa e consentirà un maggior coinvolgimento di tutti i cittadini verso le tematiche legate alla qualità delle acque, responsabilizzandolo anche nella produzione di dati o di eventuali segnalazioni, che possono fornire un contributo utile agli enti preposti istituzionalmente al controllo e al monitoraggio ambientale"

SIMILE è uno degli undici progetti finanziati nell'ambito dell'Asse V del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020, asse dedicato al rafforzamento della governance transfrontaliera, tema centrale anche nella programmazione 2021-2027.

"Questo progetto ha dato un importante contributo al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati del Programma – sottolinea **Monica Muci** referente dell'Autorità di Gestione del
Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera – sia in termini di azioni concrete per accrescere il coordinamento tra pubbliche amministrazioni regionali ed enti di ricerca di Lombardia, Piemonte e Ticino su un tema complesso e strategico quale il monitoraggio delle acque dei laghi dell'area insubrica; sia in termini di coinvolgimento della società civile, con attività di "Citizen
Science" e lo sviluppo di applicazioni per smartphone originali che hanno stimolato la partecipazione diretta degli stessi cittadini dell'area di cooperazione. Inoltre, ci auguriamo che le azioni di capitalizzazioni del progetto, recentemente finanziate dal Programma, consentano, nel corso del 2023, di ampliare l'area di studio ed intervento del progetto. In una società nella quale la sintesi, il governo e la gestione della enorme mole di dati ambientali a disposizione è sempre più complessa e sfidante, il progetto SIMILE mette a disposizione, non solo di studiosi e tecnici, ma anche di decisori politici e cittadini, strumenti concreti e di grande interesse per migliorare la gestione delle risorse idriche".

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

V.A.

Condividi | Facebook | Twitter | Pinterest

ARTICOLO PRECEDENTE

Usmate Velate. Scuola "Luini": riordinata la viabilità (e la sosta) in via Bartali

ARTICOLI CORRELATI



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

PUBBLICA COMMENTO

E-mail: redazione@mi-lorenteggio.com

www.mi-lorenteggio.com - Tang.0 (Tangenziale Ovest Online) - Pensiero Globale, Realtà Locale - Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Milano n° 200 del 20 marzo 2006- Iscrizione Registro Operatori di Comunicazione: R.O.C. n° 13848 del 29/03/2006- Direttore Responsabile: Vittorio Aggio - Redazione e luogo di stampa: Via Dante, 17 - 20090 CESANO BOSCONE (MI) - Italy - Editore: Vittorio Aggio Communications - P.I. 05119920964 -
Copyright 1999-2022

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Il modo corretto di vivere le frontiere è sentirsi anche dall'altra parte» CLAUDIO MAGRIS

ITALIA E SVIZZERA, AVANTI TUTTA «TRA NOI NON SOLO UN CONFINE»

Intervista esclusiva con l'Ambasciatrice Monika Schmutz Kirgöz sull'importanza dei rapporti transfrontalieri
«Ci uniscono ormai da tempo legami umani, culturali, scientifici ed economici. E il lavoro di 85mila frontalieri»

MARILENA LUALDI

La collaborazione via maestra con il supporto dell'innovazione. E alleate fondamentali sono le donne. Sui rapporti tra Italia e Confederazione Svizzera, con uno sguardo su questi ultimi mesi e il senso di rinascita post pandemia, ci parla l'Ambasciatrice di Svizzera Monika Schmutz Kirgöz.

Da quanto tempo è in Italia e cosa apprezza di più? Lei è a Roma, ma l'abbiamo vista a Milano presente con la bella iniziativa di House of Switzerland nelle scorse settimane. Come vede due città così diverse?
Il mio attuale mandato come Ambasciatrice di Svizzera in Italia, iniziato a luglio 2021, rappresenta un felicissimo ritorno a Roma, visto che 15 anni fa sono stata responsabile per gli affari economici bilaterali e prima ancora ho avuto la fortuna di trascorrervi un anno di formazione diplomatica. L'Italia è un Paese a cui sono molto legata: Roma e Milano, certamente diverse, mi hanno sempre affascinato per la loro complementarietà. Oltre ad essere una rappresentanza diplomatica prestigiosa, Roma condensa in sé, ai massimi livelli, la solennità, la storia, l'arte, la bellezza e la gioia di vivere. Milano è una città dinamica, all'avanguardia, innovativa, quadro perfetto per ospitare la prima edizione della House of Switzerland in Italia, una piattaforma temporanea di networking e comunicazione per promuovere la visibilità della Confederazione all'estero e rafforzare le relazioni con gli amici italiani. Quest'iniziativa, inaugurata a fine aprile in presenza del Presidente della Confederazione Ignazio Cassis e dei Ministri Italiani Luigi Di Maio e Vittorio Colao, si è conclusa il 12 giugno scorso. Abbiamo vissuto sei interessantissime settimane ricche di eventi, esposizioni, tavole rotonde, incontri ufficiali e workshop sui temi dell'innovazione, della sostenibilità, dell'arte, della scienza e della cultura.

Come ha vissuto ad esempio la MilanDesign Week e il fermento ritrovato?
Il fermento durante la MilanDesign Week è un chiaro segnale del desiderio dell'Italia di risollevarsi con orgoglio dalla terribile prova della pandemia. L'edizione di quest'anno è stata molto interessante per la Svizzera in quanto si è inserita nell'ultima settimana di attività della House of Switzerland Milano. La MilanDesign Week è stata inaugurata alla House of Switzerland Milano il 6 giugno in presenza del nostro Ministro della cultura Alain Berset, mettendo in risalto il desiderio di "fare sistema" coinvolgendo enti pubblici, scuole, aziende e designer (sia emergenti che affermati) con l'obiettivo di promuovere la cultura, il turismo e gli scambi tra i due Paesi.

Più in generale, quanto è importante per lei la collaborazione transfrontaliera tra Svizzera e Italia, e come è opportuno portarla avanti, tanto più in tempi difficili a livello globale come questi?
La Svizzera e l'Italia non condividono soltanto una lunga frontiera terrestre di 800 km e una lingua comune, ma anche vivacissimi legami umani, culturali, scientifici ed economici. Le relazioni tra i nostri due Paesi sono solide e costanti, rimanendo salde anche nei più drammatici mesi della pandemia. A livello economico, l'Italia esporta verso il nostro Paese, di soli 8.7 milioni di abitanti, tanto quanto verso la Cina, la Russia e l'India complessivamente (un bacino di quasi 3 miliardi di abitanti). La Svizzera è il quarto mercato di esportazione per l'Italia e l'Italia è per la Confederazione il terzo partner economico. A ciò si aggiunge la particolare vivacità delle regioni transfrontaliere: le Regioni italiane confinanti con la Svizzera contribuiscono complessivamente a circa il 40% degli scambi con la Confederazione, senza dimenticare ovviamente gli 85.000 lavoratori frontalieri che quotidianamente si recano in Svizzera. A sancire ulteriormente la qualità delle relazioni, in autunno il Presidente italiano Sergio Mattarella dovrebbe recarsi in Svizzera per una visita di Stato.

Quale può essere il ruolo delle donne nella collaborazione tra Svizzera e Italia?
Stiamo vivendo un momento per certi versi epocale: la Confederazione può infatti contare attualmente su cinque Segretarie di Stato in ruoli chiave per la collaborazione tra i due Paesi: economia, finanza, ricerca, affari esteri e migrazione. Questo mostra chiaramente che negli ultimi 50 anni, da quando le donne in Svizzera hanno ottenuto il diritto di voto e di eleggibilità, sono stati fatti passi enormi. Tuttavia, non solo in Svizzera e in Italia, ma ovunque nel mondo, siamo ancora lontani dalla piena parità di genere e dalla completa realizzazione dei diritti delle donne. Ecco perché investire sulla valorizzazione del ruolo e dei talenti femminili non è solo una priorità della politica estera Svizzera, ma anche una mia personale priorità in quanto Ambasciatrice.
Le donne hanno un ruolo chiave in molti temi di rilevanza per la Svizzera e l'Italia: imprenditoria, sostenibilità, ricerca e innova-

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

zione, tanto per citarne alcuni. Recentemente la House of Switzerland Milano ha ospitato degli incontri interessantissimi a riguardo, come l'evento "100% Women" a cui ho partecipato accanto a donne svizzere e italiane leader nel loro settore. Un altro esempio della forte implicazione dell'Ambasciata di Svizzera a favore dell'empowerment femminile quale generatore di benessere e veicolo di inclusione nella società contemporanea è l'organizzazione, ormai da alcuni anni, del ciclo di conferenze intitolato "La Svizzera delle donne" in occasione della Giornata internazionale dei diritti della donna. La presenza di personalità di spicco del settore istituzionale, accademico e privato alimenta il dialogo su temi quali la promozione dei talenti femminili in posizioni di leadership, la parità salariale e i modelli di lavoro flessibili. Come dicevo, sono stati compiuti progressi importanti, ma non siamo ancora dove dovremmo e vorremmo essere: proprio per questo i modelli virtuosi in tutti i settori fungono da stimolo e ispirazione.

Anche sul fronte dell'innovazione, lei citava ampia collaborazione. Ci può fare alcuni esempi di impegno comune?

L'Italia e la Svizzera condividono una lunga e stretta collaborazione nei settori della formazione, della ricerca e dell'innovazione. Con soli 8.7 milioni di abitanti, la Svizzera vanta un alto numero di ricercatrici e ricercatori, tra cui molte italiane e italiani. Menziono a riguardo l'Università della Svizzera italiana (USI) e la Scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana (SUPSI), che hanno un ruolo molto importante, in quanto unici atenei italofoni fuori dalla Penisola. La cooperazione tra i nostri due Paesi è varia e particolarmente intensa nei settori delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, delle scienze, della salute, dell'energia e dello spazio. Oltre agli intensi scambi bilaterali, l'Italia e la Svizzera sono attivi a livello multilaterale, in primo luogo nei programmi quadro di ricerca europei. Non è noto a tutti che nell'ambito programma di ricerca UE «Horizon 2020», l'Italia è stata il quarto Paese partner della Svizzera, con 1,266 collaborazioni a progetti.

Purtroppo questo trend molto positivo si è interrotto per motivi politici e mi aggiungo qui all'appello di un grande numero di scienziati, ricercatrici e ricercatori svizzeri, italiani e internazionali che chiedono con forza che la Svizzera sia accolta in tempi brevi come Paese pienamente associato al programma di ricerca UE «Horizon Europe». La nostra esclusione non implica solo un grave danno per la Svizzera, ma comporta anche un indebolimento di tutto l'ecosistema di ricerca e innovazione del continente europeo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La Svizzera è il quarto mercato per l'Italia



Una priorità investire sulle donne



Collaborare nella formazione e innovazione


FRONTIERA
IL LAVORO SENZA CONFINI
ITALIA SVIZZERA, AVANTI TUTTA «TRA NOI NON SOLO UN CONFINE»

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Monika Schmutz Kirgöz, ambasciatrice della Svizzera in Italia

La biografia

Lunga carriera Conosce cinque lingue

Monika Schmutz Kirgöz è nata nel 1968 ed è originaria di Basilea e Chiasso (Ticino). Si è laureata in scienze politiche e sociologia all'Università di Losanna. In seguito ha completato il Master of Advanced Studies per la cooperazione allo sviluppo (NADEL) presso il Politecnico di Zurigo (ETH) e ha lavorato per diversi anni nella cooperazione allo sviluppo.
Nel 1996 è entrata a far parte del Dipartimento federale degli affari esteri, intraprendendo la carriera diplomatica. Ha svolto il periodo di formazione a Berna e a Roma. Nel 2000 è stata inviata ad Ankara, come responsabile degli affari politici e culturali. Nel 2004 è stata trasferita a Roma come capo della sezione economia, commercio e finanze. Nel 2007 ha assunto l'incarico di vice capo missione a Tel Aviv. Nel 2011 è stata nominata Console Generale a Istanbul. Nel 2017 è stata accreditata in qualità di Ambasciatrice di Svizzera in Libano. Dal 2021 è Ambasciatrice di Svizzera in Italia, Malta e San Marino. Di madrelingua tedesca, parla italiano, francese, inglese e turco. È sposata e ha due figli.

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Risoluzione, Foti FdI Camera, su iniziative volte a contrasto siccita' e gestione risorsa idrica

l'Italia sta affrontando un'emergenza idrica senza soluzione di continuità da Nord a Sud: i pochi millimetri di pioggia caduti nel mese di giugno non sono stati, infatti, minimamente sufficienti ad evitare le conseguenze di una crisi i cui possibili effetti sono sotto gli occhi di tutti: sono a rischio, infatti, miliardi di euro di produzioni agroalimentari e decine di migliaia di posti di lavoro. Inoltre, i piani di emergenza ipotizzati sembra contemplino il razionamento dell'acqua anche per usi domestici; ad essere colpito dalla siccità è l'intero territorio nazionale ma particolarmente grave è la situazione nella Pianura Padana dove, per la mancanza di acqua, è minacciato oltre il 30 per cento della produzione agricola nazionale e il 50 per cento delle attività zootecniche; in particolare, i grandi bacini del Nord sono ormai ai livelli minimi della serie storica, con l'aggravante che ciò accade all'inizio della stagione più calda. I laghi di Como (13,5 per cento di riempimento) e d'Iseo sono ormai vicini al record negativo, già più volte superato invece dal lago Maggiore che risulta riempito solo al 20 per cento. Anche l'anno scorso la situazione non era facile, a causa di una ricorrente siccità al Nord, ma allora i bacini settentrionali erano ancora oltre il 90 per cento del riempimento e la neve sui monti era abbondante mentre oggi risulta drammaticamente esaurita. Il fiume Po continua a registrare una magra preoccupante lungo tutto il corso: il simbolo negativo è dato dal cosiddetto cuneo salino la risalita dell'acqua marina salata lungo il fiume Po che è arrivato a 20 chilometri di profondità e procede, seminando distruzione, poiché interviene su terreni che dovrebbero essere fertilizzati dall'acqua dolce del fiume e non seccati dal mare; in alcuni territori non piove da tre mesi e in decine di comuni di Piemonte e Lombardia sono già in azione le autobotti per l'approvvigionamento di acqua poiché i serbatoi locali afferiscono a sorgenti che non ci sono più; la regione Lombardia è ricca di laghi. Nel suo territorio si trovano il 40 per cento delle superfici lacustri e oltre il 65 per cento dei volumi d'acqua italiani complessivi. È molto importante, quindi, lavorare sui progetti che si occupano di laghi e sul loro monitoraggio al fine della gestione delle grosse problematiche che ci sono ed è fondamentale avere degli strumenti tecnologici finalizzati a capire quali sono le criticità per cercare di intervenire in tempo utile e affrontare i problemi che si presentano; il Lario ha da sempre rappresentato una grande risorsa e valore, non solo in senso turistico. Si tratta, tuttavia, di una risorsa tanto importante quanto lo è la protezione della qualità delle sue acque, continuamente esposte a rischi quali il cambiamento climatico e l'eccessivo sfruttamento antropico; per il torrente Pioverna, affluente del lago di Como, che si innesta a Bellano (LC), nelle ultime 72 ore si segnala un continuo calo con il valore di meno 23 cm con tratti di alveo praticamente in secca. Inoltre, la stazione lago di Como/Cernobbio osserva un calo nelle ultime 72 ore di meno 11,5 cm, così come la stazione a Lavello (LC) di meno 16 cm; la Lombardia si conferma da diversi anni la prima regione agricola d'Italia, producendo tra i vari il 37 per cento del latte italiano, il 42 per cento del riso, il 40 per cento dei prodotti suinicoli; è prima anche per superficie dedicata all'agricoltura, le cui attività coprono il 69 per cento del territorio; la forte siccità ha colpito anche l'approvvigionamento idrico del Canale emiliano romagnolo, una delle più importanti opere idrauliche della regione Emilia-Romagna e d'Italia, con fondamentali funzioni di vettore d'acqua di superficie ad uso irriguo per un territorio caratterizzato da agricoltura idro esigente e da servizi di insediamenti civili ed industriali; le conseguenze della crisi sono evidenti: a preoccupare è la riduzione delle rese di produzione delle coltivazioni in campo come girasole, mais, grano e degli altri cereali ma anche quella dei foraggi per l'alimentazione degli animali. Inoltre, ortaggi e frutta hanno bisogno dell'acqua per potere poi essere commestibili. Una situazione pesante, dunque, in un momento già difficile a causa della guerra in Ucraina e dei forti rincari nel carrello della spesa; nel Piano nazionale di ripresa e resilienza M2C4-Linea d'investimento 4.1 sono previsti investimenti in infrastrutture idriche prima per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico; con decreto del 16 dicembre 2021 n. 517 il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, in relazione alla M2C4-linea di investimento 4.1 del Pnrr, ha individuato 124 interventi, per un investimento complessivo pari a 2 miliardi di euro finalizzati all'aumento della sicurezza dell'approvvigionamento idrico e della resilienza dell'infrastruttura idrica; detto decreto individua risorse per progetti da programmare e rendicontare con interventi imputabili al Piano Nazionale settore idrico sezione «Invasi» e sezione «Acquedotti» per un totale di 710 milioni; i fondi previsti nel Pnrr per il solo piano «Invasi» sono pari a circa 400 milioni di euro e non sono assolutamente sufficienti ad approntare un piano, che è oggi fondamentale per il Paese al fine di aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici, indispensabile sia per gli usi civili, agricoli, industriali e ambientali; poiché in Italia si perde ogni anno l'89 per cento dell'acqua piovana, appare indispensabile approntare con estrema urgenza una rete di piccoli invasi diffusi sul territorio, per conservare l'acqua e distribuirla quando serve ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una'ricaduta importante sull'ambiente e

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sull'occupazione; l'Italia ha bisogno di risorse da investire nelle reti idriche al fine di efficientare quelle dei comuni, realizzare depuratori (oggi in molti luoghi ancora assenti), pianificare invasi nell'ottica di una programmazione a livello territoriale e su vasta scala, rinnovare concessioni idroelettriche delle grandi derivazioni, ripensare alle modalità di utilizzo della risorsa anche all'interno delle case e degli edifici pubblici nonché predisporre l'installazione di strumenti e meccanismi volti al recupero ed al riuso delle acque. È inoltre necessario, al fine di migliorare il ciclo idrico integrato, che le regioni chiedano la convocazione di tavoli di interazione e concertazione del sistema degli enti locali con le associazioni e i gestori di acquedotto, fognature, depurazione e le ulteriori multiutilities; la progettazione di nuovi invasi ad uso plurimo della risorsa idrica (potabile, energetica, irriguo, e altro) è indispensabile anche per far fronte alla grande siccità che incombe sul Paese e per mitigarne i conseguenziali danni; il Politecnico di Milano dal 2019 ha attivato il progetto «Simile Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi» in partenariato con Supsi (Scuola Universitaria professionale della Svizzera italiana), Fondazione Politecnico di Milano, regione Lombardia DG Ambiente e Clima, Cnr istituto di ricerca sulle acque, Repubblica e Cantone Ticino Upaai. Finanziato nell'ambito del programma Interreg Italia Svizzera 2014-2020, il progetto ha come obiettivo la salvaguardia dei laghi di Como, Maggiore e di Lugano la cui collocazione geografica, che li vede posti tra due Paesi, ha reso necessaria un'azione parallela e coordinata su tutto il territorio transfrontaliero; il Politecnico propone di intervenire per la tutela dei tre bacini lacustri attraverso la creazione di un sistema di monitoraggio avanzato delle loro acque. Il progetto Simile, iniziato a gennaio del 2019 e che terminerà nel luglio 2022, si propone infatti di integrare gli attuali strumenti regionali di monitoraggio non solo con i dati satellitari già presenti (come quelli provenienti dai satelliti Sentinel dell'Unione europea), ma anche con quelli nuovi, provenienti dall'istallazione di sensori innovativi su boe e piattaforme, che permettono un monitoraggio frequente e a basso costo; scopo di questi sistemi è quello di affiancare e supportare il monitoraggio tradizionale o discreto, estendendo le scale spaziali e temporali di indagine e sviluppando sistemi di early warning rispetto ad alcune criticità che interessano i laghi quali i bloom algali. Il progetto della durata di 36 mesi vede lavorare a stretto contatto Enti tecnici e di ricerca ed enti gestionali, attraverso un processo partecipato di partner, cittadini associazioni ed enti locali; il Governo ha, come detto, individuato delle risorse nel Pnrr, ma queste sono palesemente scarse e totalmente insufficienti a far fronte alla grave carenza di risorse idriche che sta subendo il Paese e che rischia di diventare ancor più grave nel prossimo futuro, fino a rappresentare una vera e propria minaccia di dissesto idrogeologico in Italia; appare dunque opportuno che il Governo promuova senza indugio una programmazione di «invasi» da realizzare a livello territoriale per far fronte all'attuale modificata situazione climatica che sta generando forti ripercussioni negative in ogni ambito, da quello agricolo a quello civile nonché a quello industriale; in alcune regioni (Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte) risultano adottati idonei provvedimenti volti all'applicazione, in aree definite, del deflusso minimo vitale estivo, che consentirà di prelevare e accumulare più acqua in caso di precipitazioni; non solo, la siccità sta provocando situazioni di preoccupazione anche per quanto riguarda il profilo energetico: è il caso di alcune centrali idroelettriche. Giusto quanto riportato da fonti del settore, gli impianti idroelettrici, per lo più ubicati sulle montagne del Nord Italia, forniscono quasi il 20 per cento del fabbisogno energetico nazionale. Al riguardo, secondo un portavoce di Utilitalia «da gennaio a maggio 2022 la produzione idroelettrica sarebbe diminuita di circa il 40 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2021» proprio in ragione della grave carenza di acqua. A riprova, proprio di recente Enel ha chiuso a tempo indeterminato dal 21 giugno l'impianto di Isola Serafini (in provincia di Piacenza) in ragione degli insufficienti livelli del fiume Po che lo alimenta; a fronte di una crisi idrica la cui gravità appare di gran lunga superiore a quanto mai registrato dagli inizi del secolo scorso, è necessario che, con la massima urgenza, il Governo dichiari lo stato di emergenza nei territori interessati con l'intervento del sistema della Protezione civile per coordinare tutti i soggetti coinvolti (ad iniziare da regioni interessate e autorità di bacino) e cooperare per una gestione unitaria del bilancia idrico, impegnano il Governo: a deliberare con la massima urgenza quanto meno per le regioni che ne abbiano fatto richiesta lo stato di emergenza per siccità, assumendo ogni iniziativa utile a ridurre l'impatto territoriale della stessa, prevedendo inoltre lo stanziamento di risorse economiche idonee a favore dei comparti oltremodo penalizzati quali risultano essere quello agricolo e quello della produzione di energia idroelettrica; ad assumere le necessarie iniziative per rendere più rapida e coordinata la progettazione e realizzazione di un «piano invasi» a livello territoriale prevedendo inoltre lo stanziamento di ulteriori risorse, oltre a quelle già individuate nel Pnrr ma del tutto insufficienti, per realizzare concretamente e nel più breve tempo possibile lo stesso, atteso che l'Italia ne ha estrema necessità; a valutare tempestivamente la possibilità di individuare d'intesa con le organizzazioni sindacali del settore agricolo pratiche sostenibili finalizzate al minore consumo della risorsa idrica, anche favorendo con specifiche agevolazioni economiche il ricorso all'utilizzo delle migliori tecnologie di cui il settore dispone, e comunque verificando, d'intesa con le regioni, la possibilità che le acque

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

reflue siano recuperate per fini irrigui, in linea con quanto stabilito dalle norme comunitarie; ad adottare ogni utile iniziativa di competenza volta: a) per il presente, a preservare il consumo di acqua, anche attraverso l'emissione di ordinanze, da parte dei soggetti legittimati a farlo, volte a ridurre e/o sospendere i prelievi idrici e, comunque, ottimizzando l'invasamento di acqua; b) per il futuro, a potenziare il riutilizzo dell'acqua piovana, sia per scopi industriali che irrigui e apportare ristrutturazioni della rete idrica nazionale, che registra perdite ingenti superiori talvolta al 30 per cento dell'acqua immessa; a valutare l'opportunità di promuovere, nelle forme individuate e nel rispetto delle competenze, il potenziamento delle autorità di bacino in un'ottica di efficacia ed efficienza dell'utilizzo delle risorse economiche già stanziate o da stanziare per una migliore programmazione e realizzazione degli investimenti. (7-00861) «Foti, Caretta, Butti, Rachele Silvestri, Ciaburro».

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tiratura: 34.657

CORRIERE DEL TICINO

Quotidiano

POLITECNICO MILANO 1863

Data 09-07-2022
Pagina 9
Foglio 1

Occhi puntati sui laghi

AMBIENTE / A settembre gli allievi di alcune scuole ticinesi saranno coinvolti in un progetto di «scienza partecipata»
Tramite un'applicazione dovranno segnalare le situazioni anomale: dagli inquinamenti alla fioritura di alghe tossiche

Fabrizio Barabesi

Monitorare tre laghi: il Ceresio, il Verbano e il Lario. Questo l'obiettivo primario di un esercito di «sentinelle» – dotate di smartphone e di una semplice applicazione – che sul lato italiano e svizzero dei bacini dovranno essere vigili e pronte a segnalare situazioni sospette, la presenza di sostanze dubbie nelle acque o di fioriture algali insolite. Sul campo, da settembre, verranno impiegati molti studenti delle scuole ticinesi dopo che l'iniziativa è già partita tra i ragazzi italiani. A supervisionare l'intero progetto e a elaborare i dati scientifici raccolti ci saranno i diversi soggetti coinvolti nell'iniziativa, ovvero la SUPSI, il Cantone, il Politecnico di Milano, la Regione Lombardia, l'Istituto di ricerca sulla Acque. Il progetto, che si concluderà il prossimo dicembre, si chiama «SIMILE – Sistema Informativo per il Monitoraggio Integrato dei Laghi insubrici e dei loro Ecosistemi» e finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014-2020.

Segnalazioni già consultabili

Tra le particolarità dell'iniziativa c'è l'aspetto partecipativo, di *citizen science*, che appunto vede coinvolti i cittadini e altri attori interessati, affinché possano contribuire a nuove linee guida per far fronte alle sfide che l'ecosistema dei laghi dovrà sostenere. «È decisivo l'apporto di tutti – spiega la professoressa Maria Antonia Brovelli del Politecnico di Milano – abbiamo già preso contatti per coinvolgere molte scuole del Ticino nell'iniziativa e così i ragazzi, dopo aver installato l'applicazione, scaricabile gratuitamente inserendo SIMILE – Lake monitoring, diventeranno parte integrante dell'operazione. Da quel momento, quando vedranno qualcosa di anomalo basterà scattare una foto, inserire dei dettagli e spedire il tutto agli enti interessati. Queste informazioni andranno a far parte dei dati sensibili che altri sistemi tecnologici, come ad esempio delle boe intelligenti presenti nei laghi, analizzeranno per avere un quadro d'insieme». Ecco allora che i laghi insubrici, essendo geograficamente collocati tra Italia e Svizzera, vedono come indispensabile, per la loro gestione, un'azione congiunta per garantire una buona qualità della risorsa idrica. Intanto, accedendo come visitatore al sito che riporta tutte le segnalazioni (all'indirizzo https://simile.como.polimi.it/SimileWebAdministrator2/faces/index.xhtml), si può osservare come l'operazione dei cittadini sentinella sia molto efficiente. Scorrendo le centinaia di indicazioni troviamo di tutto, minuziosamente suddiviso per lago, fronte di osservazione, giorno e ora. Nella maggior parte dei casi sono inoltre state allegate delle foto.

Un lavoro (quasi) ininterrotto

Sono coinvolti nel progetto, come detto, anche l'Ufficio protezione acque del Cantone e la SUPSI, che hanno ribadito l'importanza dell'iniziativa. «Siamo noi stessi un soggetto impegnato a lavorare a supporto degli enti governativi – ci ha spiegato Massimiliano Cannata dell'Istituto scienze della Terra (Settore geomatica) della Scuola universitaria professionale – Un simile piano punta a sviluppare innovazioni tecnologiche utili per conoscere meglio gli ecosistemi lacustri. Noi ci siamo innanzitutto concentrati sugli aspetti più scientifici, creando la rete di monitoraggio necessaria a catalogare i dati. Sul fronte italiano si è lavorato molto anche sul coinvolgimento delle persone. Presto, però, anche in Ticino verranno messi in campo gli alunni delle scuole. Il progetto ha dato ottimi risultati in questi anni di vita e a fine 2022 avremo tutti i report conclusivi. Abbiamo lavorato senza interruzioni, salvo alcuni momenti in cui, a causa della pandemia, era impossibile anche solo posizionare gli strumenti necessari per le rilevazioni in acqua».

Ai ragazzi
basterà scattare una foto, inserire alcune informazioni e spedire tutto agli esperti

Da parte svizzera
il progetto prevede il coinvolgimento della SUPSI e del Cantone



Le alghe tossiche fotografate due anni fa davanti al golfo tra Magliaso e Caslano. © CDT./CHIARA ZOCCHETTI

165929

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dicono di Noi - Stampa Locale

La Provincia

Quotidiano

Data 16-07-2022
Pagina 19
Foglio 1

Scarichi sospetti o rifiuti nel lago? Con una nuova app si può segnalare

L'iniziativa

Come sta il nostro lago? Te lo racconto in una foto. I cittadini diventano sorveglianti attivi della salute e della bellezza del Lario. Possono condividere segnalazioni, su puntuali criticità da risolvere, tramite un'applicazione web che punta a monitorare le condizioni del Lario. Nasce infatti SIMILE, un'app realizzata dal Politecnico di Milano, per contribuire a proteggere la qualità dell'acqua dei laghi insubrici (Maggiore, Lugano, Como) e migliorare la capacità di valutazione e gestione della risorsa idrica.

Legambiente Como l'ha promossa sul nostro territorio e ha lanciato l'invito a sperimentarla per attivare un circolo virtuoso di volontariato partecipativo nella tutela ambientale. Il progetto integra dati provenienti da sensori, immagini satellitari e informazioni fornite dal pubblico. Diventa fondamentale segnalare il colore delle acque del lago, la presenza di scarichi o materiali, di alghe e di tante altre situazioni di degrado.

SIMILE – Sistema per il Monitoraggio Integrato dei Laghi Insubrici e dei loro Ecosistemi, progetto finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014-2020, ha infatti «lo scopo di proteggere i laghi, che sono una risorsa fondamentale per il nostro territorio costantemente attaccato dai cambiamenti climatici e dall'interferenza umana sull'ambiente – chiarisce **Enzo Tiso**, presidente di Legambiente Como - Intende creare, attraverso il proprio sistema informatico evoluto, una politica di gestione dei grandi laghi subalpini, unitamente ad una strategia comune per il miglioramento dell'attuale sistema di monitoraggio, al fine di prevenire e far fronte a situazioni particolarmente critiche». Informazioni su https://simile.como.polimi.it/SimileWebAdministrator.

L. Mos.


In funicolare senza mascherina Cinque multati dai carabinieri

Covid, contagi in calo «Atteso a giorni il picco di infezioni»

Le farmacie a corto di medicinali Ibuprofene (quasi) introvabile

Scarichi sospetti o rifiuti nel lago? Con una nuova app si può segnalare

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IlPuntostampa.news
Blog indipendente di notizie e approfondimenti

2022-06-30

"Prendiamoci cura del lago": tutela ambientale e cittadinanza attiva a villa del Grumello



Come fare per imparare a preservare i laghi e il loro ambiente circostante?

Domenica 3 luglio alle ore 10, nella cornice sempre ospitale di villa del Grumello a Como varie realtà associative ambientaliste si confronteranno con cittadine/i su questa questione, simulando nello svolgimento dell'incontro controlli di base sulla qualità dell'acqua: dall'esperienza di Goletta dei laghi (progetto di Legambiente dedicato al monitoraggio dei laghi italiani per evidenziare la salute delle acque, denunciare le criticità e promuovere gli esempi virtuosi di gestione e sostenibilità) alle iniziative di cittadinanza attiva e volontariato ambientale, passando per un'attenzione maggiore nella pulizia delle spiagge e arrivando all'app *Smile* (ideata dalla fondazione Politecnico di Milano) per segnalare situazioni di degrado negli ambienti lacustri.

Il contributo dei cittadini alla cura e alla difesa dell'ambiente può concretizzarsi in varie forme di cittadinanza attiva e volontariato ambientale: dalla pulizia di parchi e strade, alla piantumazione di alberi, alle iniziative di carattere educativo che coinvolgono le scuole. Da alcuni anni si stanno diffondendo anche altre tipologie di azioni che prevedono l'attivazione delle persone nella raccolta di dati e informazioni. È la *Citizen Science*, definita dal Sistema di protezione nazionale dell'ambiente (Spna) come «la partecipazione di cittadini in rete o in gruppi organizzati alle attività di raccolta di dati e produzione di informazioni, attraverso misurazioni, stime, modelli, osservazioni, valutazioni, interpretazioni o elaborazioni, con l'obiettivo di ampliare la consapevolezza personale e la conoscenza scientifica della fenomenologia a cui sono connessi».
L'applicazione "*Simile - Monitoraggio Laghi*"- sviluppata dal Politecnico di Milano nell'ambito del progetto omonimo permette ai cittadini di contribuire attivamente al monitoraggio dei laghi di Como, di Lugano e Maggiore. L'applicazione dà la possibilità di comunicare attraverso fotografie e altre informazioni l'oggetto della loro osservazione (presenza di alghe, schiume o rifiuti), inviare le misure di alcuni parametri dell'acqua (trasparenza, temperatura e pH), conoscere l'ambiente del lago e gli organismi che lo abitano attraverso un glossario e rimanere aggiornati sulle iniziative ambientali in programma sul proprio territorio.

Intervengono:
• Enzo Tiso, presidente del circolo Legambiente di Como
• Carlo Andrea Biraghi, Politecnico di Milano, progetto *Smile*
• Lorenzo Uccello, associazione We Roof

IL CERCHIO APERTO



Il Blog di Claudio Bottagisi

Claudio Bottagisi

Editoria Grafica Colombo s.r.l.
Via Roma, 87 - 23868 VALMADRERA (LC)
Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062
info@edgcolombo.it
www.edgcolombo.it

API LECCO

CONFCOMMERCIO LECCO

CONFINDUSTRIA LECCO E SONDRIO

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

• Associazione canottieri di Moltrasio, gruppo kayak

Per tutta la giornata sarà esposta presso villa del Grumello la mostra *Un mondo di plastica:* la mostra si compone di 8 pannelli bifacciali che illustrano cosa sono i polimeri plastici, quali sono le modalità e i tempi di decomposizione degli oggetti più comuni, quali sono i dati su produzione, consumo e riciclo di plastiche in Italia, quali sono le principali fonti di dispersione delle plastiche, come si diffondono nei mari ma anche in altri comparti ambientali, quali sono gli effetti ecologici delle plastiche su microbiota, animali e vegetali, ma anche sulla salute umana.

La partecipazione è libera e gratuita.
Villa del Grumello è raggiungibile con i mezzi pubblici (con le linee 11, 6, C10, C50, C62, C77); per chi arriva in macchina c'è la possibilità di parcheggiare nel parcheggio delle serre, accessibile da via Bagnatico.

CIRCOLO LEGAMBIENTE DI COMO "ANGELO VASSALLO"

L'incontro è inserito nel progetto ID 2285150 Il futuro è oggi, di Arci Como, Auser Como, Legambiente Como, L'isola che c'è, Battito d'ali, Sentiero dei sogni e ecoinformazioni, approvato e finanziato con DDUO n. 16298/2020 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e da Regione Lombardia.

Pubblicato da www.ilpuntostampa.news a 17:00:00

Nessun commento:

Posta un commento

Home page Post più vecchio

Iscriviti a: Commenti sul post (Atom)

CISL MONZA BRIANZA LECCO

PER SFOGLIARE CLICCA SULL'MMAGINE



PERIODICO DELLA FNP CISL MONZA BRIANZA LECCO

DAL 1594 Istituti Riuniti Airoldi e Muzzi onlus







ILPUNTOSTAMPA.NEWS

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA PREALPINA
Quotidiano
Data 12-05-2022
Pagina 18
Foglio 1

Fotografie e dati sull'app per salvare i nostri laghi

PORTO CERESIO Cittadini sentinelle green con il progetto Simile

PORTO CERESIO - Nuove tecnologie e citizen science per la conoscenza dello stato delle acque e la difesa dei laghi insubrici, Lugano, Maggiore e Como. In particolare, in questo periodo viene presentata l'applicazione "Simile Monitoraggio laghi". Anche il presidente dell'Autorità di bacino lacuale del Ceresio, Piano e Ghirla, Massimo Mastromarino, sta incentivando, anche tramite i social, i cittadini a scaricare la app sugli smartphone. Si tratta di un'applicazione con la quale tutti avranno la possibilità di visualizzare contenuti sulla mappa interattiva e comunicare, attraverso fotografie o testi, le informazioni o le osservazioni che intendono evidenziare, come la presenza di alghe, schiume o rifiuti. Potranno anche inviare la misurazione di alcuni parametri dell'acqua, come temperatura e ph, oltre che conoscere l'ambiente lacustre e le specie che lo popolano per mezzo di un comodo glossario. Infine, attraverso questo strumento sarà possibile seguire gli aggiornamenti sulle iniziative ambientali in programma sul proprio territorio.

Il progetto "Simile" è finanziato, per circa un milione di euro, nell'ambito del programma di cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014-2020 e vede come capofila il Politecnico di Milano insieme con la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (Supsi). Partner sono Cnr-Irsa di Verbania, Fondazione Politecnico di Milano, Regione Lombardia e Canton Ticino. Per la parte italiana, responsabile dell'iniziativa è Maria Brovelli, docente del dipartimento di Ingegneria civile e ambientale del Politecnico di Milano, mentre per quella svizzera è Massimiliano Cannata, docente dell'Istituto di scienze della terra della Supsi. "Simile" ha come obiettivo principale la definizione di politiche di gestione dell'area dei laghi insubrici tramite un sistema informativo avanzato, basato su dati provenienti da approcci e sistemi innovativi per il monitoraggio dei laghi, tra cui sensori, mappe satellitari e citizen science. Finora venivano utilizzate delle metodologie standard, in base alle quali era necessario andare a fare il prelievo dei campioni per poi analizzarli. I monitoraggi presi in considerazione da questo progetto transfrontaliero riguardano gli ecosistemi dei laghi, come, in particolare, l'eutrofizzazione dei bacini lacustri. Quindi si tratta di valutare, per esempio, la presenza di cianobatteri o fioriture algali. Per effettuare i monitoraggi si sta ricorrendo a metodologie innovative, che consistono in rilievi satellitari, sensori che misurano in tempo reale e continuo e, infine, citizen science, che coinvolge i cittadini nella costruzione del sapere scientifico. Importante è considerato, in questo ambito, l'apporto dei cittadini nel monitorare le acque dei laghi. Tutte le informazioni raccolte confluiranno poi in una base di dati (piattaforma di business intelligence) che permetterà di valutare nel tempo la qualità ecologica delle acque dei laghi e la sua trasformazione. Sabrina Narezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuove tecnologie e citizen science: gli strumenti in difesa della qualità delle acque di Verbano, Ceresio e Como



Il lago di Lugano, insieme con il lago Maggiore e quello di Como, sono al centro di un programma di cooperazione Interreg Italia-Svizzera finanziato con un milione di euro

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia

Quotidiano

Data 26-04-2022
Pagina 27
Foglio 1

VIALE GENO

Monitoraggio laghi Si svela il progetto

Oggi alle 21, alla darsena di Villa Geno, in viale Geno 14, le associazioni Kayak Como, Proteus e Gruppo Kayak Moltrasio presenteranno il progetto "Simile - Monitoraggio Laghi", insieme a Maria Antonia Brovelli del Politecnico di Milano, Fabio Buzzi di Arpa Lombardia e Nicola Castelnuovo dell'associazione Proteus. Il progetto prevede che il cittadino possa fornire dati riguardo alla qualità delle acque dei laghi, attraverso l'utilizzo della app "Simile" sviluppata dal Politecnico di Milano in partnership con Supsi, Regione Lombardia, Cnr – Istituto di Ricerca sulle Acque, Fondazione Politecnico di Milano, Canton Ticino.


Casi di epatite acuta tra i bambini
Il primario: «Genitori, niente allarme»

Morta per l'iniezione "fai da te" al seno
«Affidatevi solo ai chirurghi estetici»

Covid, 131 nuovi positivi
Un decesso nel Comasco

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA
MILANO

Quotidiano

Data 08-04-2022
Pagina 11
Foglio 1

Varese

L'applicazione che monitora il lago con l'aiuto dei pescatori

Per sapere come sta il lago vale di più il colpo d'occhio al colore dell'acqua o l'immagine satellitare? Sono più utili dati e analisi di sofisticati sensori o curiosare fra quello che rimane imprigionato nelle reti da pesca? Strumenti che appartengono allo stesso progetto nato per monitorare la qualità delle acque dei laghi subalpini lombardi, sfruttando oltre alla tecnologia anche speciali sentinelle che ogni giorno stanno a guardia del lago: i pescatori. Il progetto si chiama «Simile» (acronimo di Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi) ed è finanziato dal programma di cooperazione italo svizzero «interreg», che in questi giorni entra nel vivo con la presentazione di una speciale app per cellulari. «Smile è un sistema informativo avanzato che sfrutta diversi strumenti», spiega Daniela Carrion docente del dipartimento di Ingegneria civile e ambientale del Politecnico di Milano. «L'obiettivo è fornire alla governance del territorio adeguati strumenti per monitorare la qualità delle acque di Verbano, Lario e Ceresio. Per farlo vengono impiegati strumenti ad alta frequenza come boe e immagini satellitari. Ma anche la *citizen science* cioè il coinvolgimento diretto di chi vive da vicino il lago e si presta a condividere informazioni». Le strumentazioni che consentono di fare la diagnosi delle acque sono moto precise, ma hanno dei limiti oggettivi: le boe che misurano clorofilla, temperatura e presenza di ossigeno nell'acqua sono poche (una sul lago Maggiore, tre in quello di Como e una «zattera» per il lago di Lugano): inviano dati solo da punti circoscritti dei bacini. Lo stesso vale per le immagini satellitari, sottoposte a variabili come nuvole e cadenza di rilevazione. Qui entrano in gioco i pescatori che invece garantiscono una presenza continuativa e conoscenza dei luoghi. Per questo la diffusione della app verrà presentata agli iscritti all'associazione pescatori Alto Verbano che hanno aderito all'iniziativa.

Andrea Camurani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sentinelle Un pescatore di lago



128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

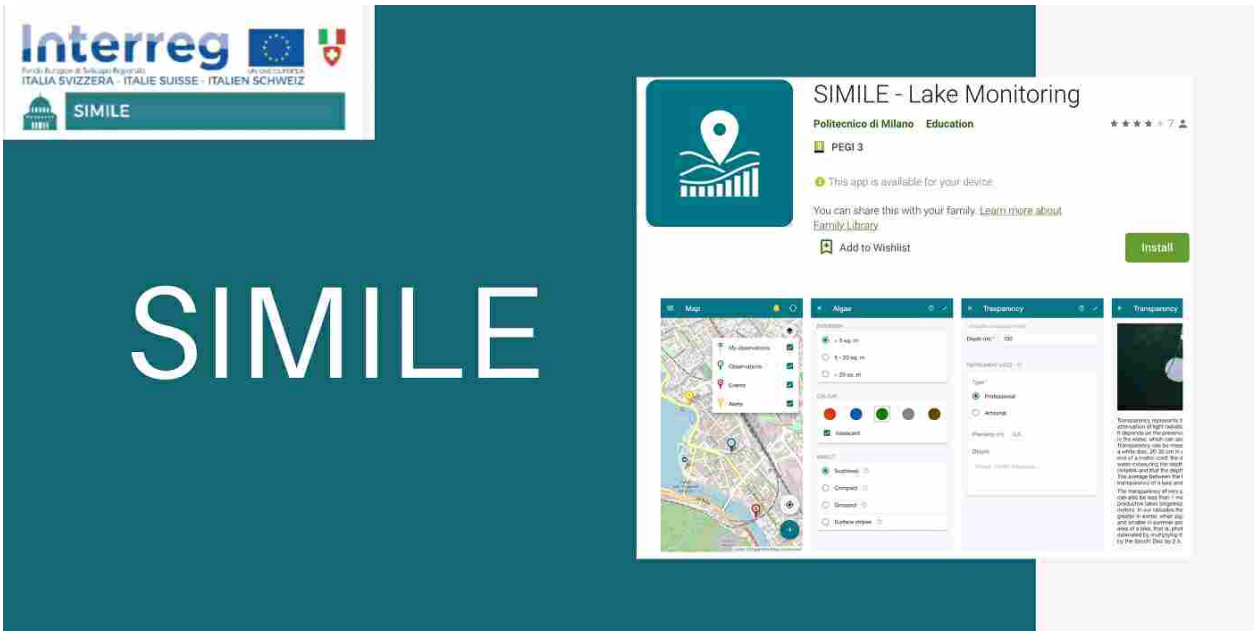
GEO for ALL Geospatial Technology and Geographic Information geoforall.it rivistageomedia.it



LOGIN

HOME NEWS RIVISTA FORMAZIONE EVENTI NEWSLETTER INTERNATIONAL

Roma, IT
7.94°C



Progetto SIMILE – Sistema Informativo per il Monitoraggi dei Laghi insubrici

REDAZIONE GEOMEDIA | BIM CAD GIS | 07 APRILE 2022 | VISITE: 38

Il progetto **SIMILE** – Sistema Informativo per il Monitoraggio Integrato dei Laghi insubrici e dei loro Ecosistemi – sviluppatpo nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014-2020. Al centro del progetto l'attenzione per la qualità delle acque e dei loro ecosistemi come elemento chiave sia per la sua fruizione ricreativa e turistica sia per il suo utilizzo agricolo e domestico. SIMILE nasce sulla base della sinergia tra gli attori tecnicoscientifici e istituzionali dei due Paesi coinvolti e tramite un processo partecipato prevede la produzione di linee guida per affrontate le sfide future che i grandi laghi subalpini saranno chiamati ad affrontare.

Il progetto SIMILE mira alla salvaguardia dei laghi, risorsa fondamentale per il nostro territorio costantemente minacciata dai cambiamenti climatici e dagli interventi dell'uomo sull'ambiente.

L'iniziativa, attraverso l'approccio partecipativo tipico della "Citizen Science", intende coinvolgere cittadini, enti, associazioni e altri attori interessati al tema della gestione delle acque affinchè possano contribuire alla formalizzazione di nuove linee guida per fare fronte alle sfide che l'ecosistema dei laghi dovrà sostenere in futuro.

Attraverso le applicazioni mobile possibile per i cittadini interessati contribuire attivamente al monitoraggio, avere visibilità degli eventi organizzati sul territorio e ricevere informazioni sui comportamenti più appropriati per preservare l'ecosistema dei laghi. Nell'ambito del progetto Gter si occupa dello sviluppo di una dashboard di analisi delle grandezze rilevate sia in continuo, attraverso sensoristica in sito dedicata, che nell'ambito di apposite campagne di misura. L'interfaccia sarà liberamente accessibile e permetterà un accesso guidato ai principali parametri rivelatori dello stato di salute dei laghi come temperatura, concentrazioni di ossigeno e clorofilla e trasparenza corredate da dati meteo a contorno.

Partners:

Politecnico di Milano – Polo Territoriale di Lecco

SUPSI – Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana

Regione Lombardia

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CNR Istituto di Ricerca sulle Acque

Fondazione Politecnico di Milano

Repubblica e Cantone Ticino

Project link

Copia qui lo "short link" a questo articolo
www.geoforall.it/kycuh

Ti potrebbe interessare anche



Esri annuncia il lancio di ArcGIS Field Maps
BIM CAD GIS 2677 views



Il Presidente di Esri Italia, Bruno Ratti, nominato Socio d'Onore della Società ...
BIM CAD GIS 2818 views



Anche il GIS scende in piazza per combattere il razzismo
BIM CAD GIS 3240 views



Nuova piattaforma WebGIS del Comune di Brindisi basata su tecnologia Pitney Bowe...
BIM CAD GIS 3315 views



#RECITIZEN2019 STARTUP COMPETITION
BIM CAD GIS 2523 views



Woman and Gis: Mapping Their Stories
BIM CAD GIS 2871 views

Aggiungi commento

AVANTI

mediaGEO
Science & Technology Communication

BACK TO TOP

I contenuti redazionali di questo sito (articoli, editoriali, redazionali, video e podcast) sono soggetti ai seguenti Termini di utilizzo.
Redazione mediaGEO società cooperativa
Via Palestro, 95 00185 Roma.
P.I: 11534171001 - Tel. +39 06 64871209
Email: info@mediageo.it
www.mediageo.it
Testata telematica registrata al

CATEGORIE

Dati Geografici
Rilievo e Localizzazione
BIM CAD GIS
Terra e Spazio
Scienze della Terra
...nal

DA NON PERDERE

Eventi
Formazione
Immagine della settimana - ESA
Editoriali
Recensioni
Memorie topografiche

ABOUT

Chi siamo
Advertising
Privacy Policy
Cookie Policy

Utilizziamo i cookie per assicurarci di offrirti la migliore esperienza sul nostro sito web.

Accetto

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA PREALPINA
Quotidiano
Data 17-10-2021
Pagina 18
Foglio 1

Il patto dei laghi

PORTO CERESIO *Il progetto coinvolge Italia e Svizzera. Satelliti, sensori, citizen science*

PORTO CERESIO - Tecnologia e innovazione per i laghi dell'area insubrica: è ill progetto "Simile" (Sistema Informativo di Monitoraggio Integrato dei Laghi e dei loro Ecosistemi).
Si tratta di un progetto finanziato nell'ambito del programma di cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014-2020 e che vede come capofila il Politecnico di Milano insieme con la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (Supsi). Partner sono Cnr-Irsa di Verbania, Fondazione Politecnico di Milano, Regione Lombardia e Canton Ticino. Per la parte italiana il responsabile dell'iniziativa è Maria Brovelli, docente del dipartimento di Ingegneria civile e ambientale del Politecnico di Milano, mentre sul versante elvetico è Massimiliano Cannata, docente dell'Istituto di scienze della terra della Supsi. "Simile" ha come obiettivo principale quello di supportare il sistema decisionale e la definizione di politiche di gestione dell'area dei laghi insubrici, ovvero Maggiore, Como e Ceresio, tramite un sistema informativo avanzato, basato su dati provenienti da approcci e sistemi innovativi per il monitoraggio dei laghi, tra cui sensori, mappe satellitari e citizen science.
«Il punto di partenza è quello di definire delle procedure comuni a tutti i laghi - spiega Brovelli - che possano essere utilizzate per introdurre nuove tecnologie al fine di un accurato monitoraggio dei bacini. Adesso, infatti, vengono utilizzate delle metodologie standard, che comportano il fatto di andare a fare il prelievo dei campioni per poi analizzarli. Parliamo di monitoraggi per quanto concerne gli ecosistemi dei laghi che, per intenderci, non riguardano l'inquinamento chimico ma che prendono in considerazione l'eutrofizzazione dei bacini lacustri. Quindi si tratta di valutare, per esempio, la presenza di cianobatteri o fioriture algali». L'obiettivo è effettuare questi monitoraggi attraverso l'utilizzo di metodi innovativi, che consistono in rilievi satellitari, sensori e, infine, il ricorso alla *citizen science*, cioè all'apporto dei cittadini nel monitorare le acque dei laghi.
«Questi nuovi metodi andrebbero ad affiancarsi alle procedure già attuate dalle amministrazioni di Regione Lombardia e Canton Ticino - sottolinea Brovelli - Quello che abbiamo fatto finora è stato mettere in campo tutte le nuove procedure per creare i software e le applicazioni adeguate, in modo poi da fornirle alla pubblica amministrazione e, in particolare, ai tecnici che si occupano di questi aspetti. Una volta acquisite le nuove competenze, queste dovranno entrare di fatto nei più comuni modi di procedere con i monitoraggi».
Si tratta di un aspetto tecnologico nuovo; università e Cnr si sono dati da fare per elaborare la pianificazione e predisporre gli strumenti necessari. I tecnici hanno già partecipato a corsi specifici in modo che essi siano in grado di andare avanti da soli. Tutte le informazioni confluiscono poi in una banca dati, una piattaforma di *business intelligence* che permette di valutare nel tempo la qualità ecologica delle acque dei laghi e la sua trasformazione. Il progetto, avviato a febbraio 2019, sarà completato a metà luglio 2022. Il finanziamento totale del progetto è di circa un milione di euro.

Sabrina Narezzi

© R PRODUZIONE RISERVATA



Una delle boe utilizzate sui laghi insubrici (Maggiore, Como e Ceresio) per il monitoraggio della stato di salute delle acque

Politecnico di Milano e Supsi alleati per il monitoraggio di Maggiore, Ceresio e Como. Finanziamento di un milione di euro


Il patto dei laghi
A Induno c'è la rivoluzione verde

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

infoSOStenibile

Trimestrale

Data 09-2021
Pagina 20
Foglio 1

Lecco SOStenibile

Laghi insubrici Il progetto del Politecnico

A metà strada il progetto Interreg che ha come traguardo la salvaguardia dei laghi di Como, Maggiore e di Lugano



Il lago di Como ha da sempre rappresentato una grande risorsa e valore, non solo in senso turistico, per la città di Lecco, così come per tutta la provincia. Si tratta tuttavia di una risorsa tanto importante quanto lo è la protezione della qualità delle sue acque, continuamente esposte a rischi quali il cambiamento climatico e l'eccessivo sfruttamento antropico.

In difesa del nostro lago si impegna dal 2019 il Politecnico di Milano (Sede di Lecco) attraverso il progetto "Simile – Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi" in partenariato con Supsi – Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, Fondazione Politecnico di Milano, Regione Lombardia DG Ambiente e Clima, CNR – Istituto di Ricerca sulle Acque, Repubblica e Cantone Ticino – UPAAI. Finanziato nell'ambito del programma Interreg Italia Svizzera 2014-2020, il progetto ha come obiettivo la salvaguardia dei laghi di Como, Maggiore e di Lugano la cui geografia, che li vede posti tra due paesi, ha reso necessaria un'azione parallela e coordinata su tutto il territorio transfrontaliero.

La modalità attraverso cui il Politecnico si propone di intervenire per la tutela dei tre bacini lacustri è attraverso la creazione di un sistema di monitoraggio avanzato delle loro acque. Il progetto SIMILE, iniziato a gennaio del 2019 e che finirà nel luglio 2022, si propone infatti di integrare gli attuali strumenti regionali di monitoraggio non solo con i dati satellitari già presenti (come quelli provenienti dai satelliti Sentinel dell'Unione Europea), ma anche con quelli nuovi, provenienti dall'istallazione di sensori innovativi su boe e piattaforme, che permettono un monitoraggio frequente e a basso costo.

"Simile è un esempio di come la scienza e la tecnologia, unite alla collaborazione di tutti, possano aiutare a monitorare lo stato del nostro pianeta" dichiara Maria Antonia Brovelli del Politecnico di Milano, "Il progetto mira alla salvaguardia dei laghi, risorsa fondamentale per il nostro territorio costantemente minacciata dai cambiamenti climatici e dagli interventi dell'uomo sull'ambiente.

Attraverso questo sistema informativo avanzato, Simile si pone l'obiettivo di creare una politica di gestione dell'area dei grandi laghi subalpini e una strategia comune per migliorarne l'attuale sistema di monitoraggio, per prevenire e affrontare eventuali situazioni di criticità."

Parte fondamentale dell'iniziativa è la Citizen Science, ovvero il coinvolgimento di associazioni, enti di ricerca e cittadini.

Ad integrare i dati raccolti attraverso satelliti e sensori, ci saranno infatti le osservazioni dei cittadini sullo stato delle acque, comunicabili attraverso un'applicazione per smartphone. L'applicazione, disponibile sia per dispositivi Android che IOS, permetterà a tutti gli interessati di contribuire facilmente al monitoraggio, comunicando attraverso fotografie o altre informazioni l'oggetto della loro osservazione. Una volta raccolti, i dati saranno analizzati e resi disponibili su una mappa interattiva che restituirà un quadro generale e quanto più completo dello stato delle acque dei bacini.

Per facilitare il coinvolgimento dei cittadini, all'interno dell'applicazione è possibile trovare indicate diverse iniziative a tema ambientale portate avanti da associazioni del territorio.

Ed è infatti questa la grande novità del progetto: mettendo insieme dati scientifici di grande valore, facilmente consultabili e integrabili da parte di tutta la cittadinanza, e dando al contempo risalto ad azioni di cittadinanza attiva, si fornisce a ricercatori, cittadini e associazioni uno strumento partecipato e quanto più completo di osservazione dei laghi insubrici.

■ *Selene Mosti*

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

16/11/2020

Tecnologia: dal Politecnico l'App che studia la salute di laghi ed ecosistemi



Si chiama "SIMILE", ovvero Sistema di Monitoraggio Integrato per la conoscenza, tutela e valorizzazione dei Laghi subalpini e dei loro Ecosistemi, ed è un'applicazione per smartphone che consente a chiunque di testimoniare e riferire in diretta la situazione di questi luoghi, favorendone il monitoraggio costante. Un progetto aperto a tutti, dai singoli cittadini ai pescatori, dagli amanti di sport acquatici alle scuole, dalle Associazioni agli Enti Pubblici e di Ricerca: attraverso il proprio cellulare, infatti, l'utente può acquisire e comunicare agli enti stessi diversi dati di diversa natura, legati all'utilizzo della telecamera o ad altri sensori all'interno del dispositivo.

Questo consente l'osservazione e il monitoraggio frequente di fenomeni insoliti quali schiume, fioriture algali e inquinamenti ad esempio, facilmente comunicabili attraverso l'invio di fotografie georiferite.

SIMILE è un progetto finanziato con fondi UE nell'ambito del programma di cooperazione territoriale Interreg Italia-Svizzera, che vede impegnati nelle attività Politecnico di Milano, polo territoriale di Lecco, insieme a Regione Lombardia, ARPA Lombardia, CNR Istituto di Ricerca sulle Acque, Fondazione Politecnico di Milano, Università di Pavia, SUPSI-Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana e Cantone Ticino

Il progetto e l'applicazione si fanno portavoce della **Citizen Science**, che vede la partecipazione attiva dei cittadini ad un progetto di monitoraggio e ricerca per il territorio, in questo caso quello dei laghi.

Per partecipare attivamente alla tutela dei laghi e alla salvaguardia dell'ambiente **scarica l'App**

Per info e approfondimenti sul progetto consultare le **pagine dedicate**

TOP NEWS







128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia

Quotidiano

Data 26-10-2020
Pagina 32
Foglio 1

Ecco "Simile", app del Politecnico Così si studierà la salute del lago

Tremezzina

Presentato il progetto che vede coinvolte molte istituzioni italiane e svizzere

Presentato online e disponibile ora sulla pagina Facebook della Consulta per l'Ambiente del comune di Tremezzina "Simile" - Sistema di monitoraggio integrato per la conoscenza, tutela e valorizzazione dei laghi subalpini e dei loro ecosistemi – è insieme un progetto e un'applicazione per smartphone che chiama in campo prima di tutto singoli cittadini, pescatori, amanti di sport acquatici, scuole, Navigazione laghi, Associazioni e Enti Pubblici e di Ricerca.

Seguito per il Comune di Tremezzina dalla Consulta per l'Ambiente nella persona del presidente **Riccardo Girolo** e dell'assessore **Guglielmina Botta** e finanziato come progetto Interreg Italia- Svizzera all'interno dell'Asse 5 per il rafforzamento della governance transfrontaliera, Simile vede come capofila il Politecnico di Milano, polo territoriale di Lecco, insieme a Regione Lombardia, Arpa, Cnr-Irsa Istituto di Ricerca sulle Acque, Fondazione Politecnico di Milano, Università di Pavia e Cnr Irea. Partner per la Svizzera la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (Supsi) e Canton Ticino – Dipartimento del Territorio.

Fra gli obiettivi dell'attività che avvicinerà anche i più giovani attraverso interventi mirati nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, un posto importante riveste la promozione della consapevolezza ambientale, insieme alla cooperazione legale e amministrativa tra cittadini e istituzioni e allo sviluppo di accordi e politiche transfrontaliere.

Illustrando i diversi sistemi di monitoraggio e i nuovi metodi di raccolta dei dati con sensori e immagini satellitari, **Carlo Andrea Biraghi**, assegnista di ricerca presso il dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico, ha affrontato il tema della Citizen Science, delle cui attività è coordinatore nell'ambito del progetto stesso.

Intesa come partecipazione pubblica alla ricerca scientifica, con un monitoraggio e una ricerca partecipativa, la Citizen Science rappresenta in questo caso una via percorribile da ogni individuo che abbia legami con il lago. A tutti viene chiesto di sentirsi responsabili dello stato delle acque, utilizzando l'app Smile Monitoraggio Laghi, alla cui progettazione ha contribuito lo stesso Biraghi e che sarà a breve scaricabile anche con il sistema Ios.



Carlo Andrea Biraghi

Si potranno mandare in diretta fenomeni insoliti ma anche inquinamenti

Un modo per sensibilizzare i cittadini a cominciare dai ragazzi

Con il proprio cellulare è possibile acquisire e comunicare agli enti di ricerca predisposti dati di diversa natura, alcuni legati all'utilizzo della telecamera, altri a sensori interni al telefono stesso. Di fondamentale importanza l'osservazione e, tramite l'invio di immagini georiferite, la segnalazione da parte della cittadinanza della presenza di fenomeni insoliti quali schiume, fioriture algali, inquinanti, come è successo a Menaggio nei giorni scorsi.

Grazie ai contributi dei cittadini, all'offerta di servizi e all'intervento delle autorità, il progetto punta alla creazione di una piattaforma di Business Intelligence che garantisca la tutela e il monitoraggio integrato dei laghi insubrici.

Emanuela Longoni


Raid dei ladri nelle case dei villeggianti

Ecco "Simile", app del Politecnico Così si studierà la salute del lago

Piccolo è bello E Moltrasio di più

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia

Quotidiano

Data 12-08-2020
Pagina 55
Foglio 1

A PESCA NEL LAGO DI COMO... E DINTORNI

Una app per i laghi

seguici su facebook

APS COMO FIPSAS - Via Don Bosco 8 - (Lora) Como - Tel: 031.302747 / 331.7619687 - www.aps-como.it/info@aps-como.it/apscomo@pecpostasicura.it

Grazie al progetto Interreg SIMILE, atto a monitorare lo stato delle acque del Lago di Como, Ceresio e Maggiore, è nata una app dove tutti gli utilizzatori e amanti del nostro lago potranno, tramite fotografie e compilazione di semplici schede, fornire dati utili su inquinamento e fauna, oltre che la possibilità di comunicare parametri dell'acqua come temperatura, trasparenza, ph e ossigeno.
La app "SIMILE Monitoraggio Laghi" è per ora scaricabile per dispositivi Android, ma sarà disponibile per iOS verso la fine del 2020: https://play.google.com/store/apps/details "PROGETTO SIMILE PER IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE".
Il progetto è finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014-2020 ed è nato con l'obiettivo di prendersi cura dei laghi transfrontalieri. I partner del progetto SIMILE - Politecnico di Milano, SUPSI Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, Regione Lombardia, CNR Istituto di Ricerca sulle Acque, Fondazione Politecnico di Milano, Repubblica e Cantone Ticino -hanno messo in campo una serie di azioni sinergiche volte a sviluppare, attraverso un approccio integrato e partecipato, un sistema informativo condiviso per il monitoraggio dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi.
Il progetto è consultabile sul sito: www.fondazionepolitecnico.it/progetti/connettivita-informazione/simile.
Per ulteriori informazioni la mail di riferimento è interreg-simile@polimi.it
Appena avremo modo di familiarizzare con questo utilissimo strumento, contiamo di parlarne più diffusamente. Sarebbe un modo per dare a tutti i soggetti che amano il nostro lago la possibilità di prendersene cura.

Marco Marelli

Salmerino da record nel primo bacino

La maggior parte dei salmerini che vengono pescati nel lago di Como sono lunghi una trentina di centimetri e pesano due o tre etti. Un salmerino di mezzo chilo è già una signora cattura e un salmerino di un chilo è un evento quasi storico, di quelli che capitano una sola volta nella vita.
Che dire quindi di un pesce lungo 53 centimetri e pesante 1.630 grammi, che fa bella mostra di sé tra le mani del pescatore, con Villa Gallia che si intravvede sullo sfondo?
Quanto meno dobbiamo tutti inchinarci di fronte all'autore della cattura, il nostro socio Giorgio Torri, che ancora una volta ha dimostrato di essere un autentico fuoriclasse.
Il suo salmerino resterà negli annali della Riserva Celesia.

Un progetto interregionale Italia- Svizzera per il monitoraggio dei nostri laghi

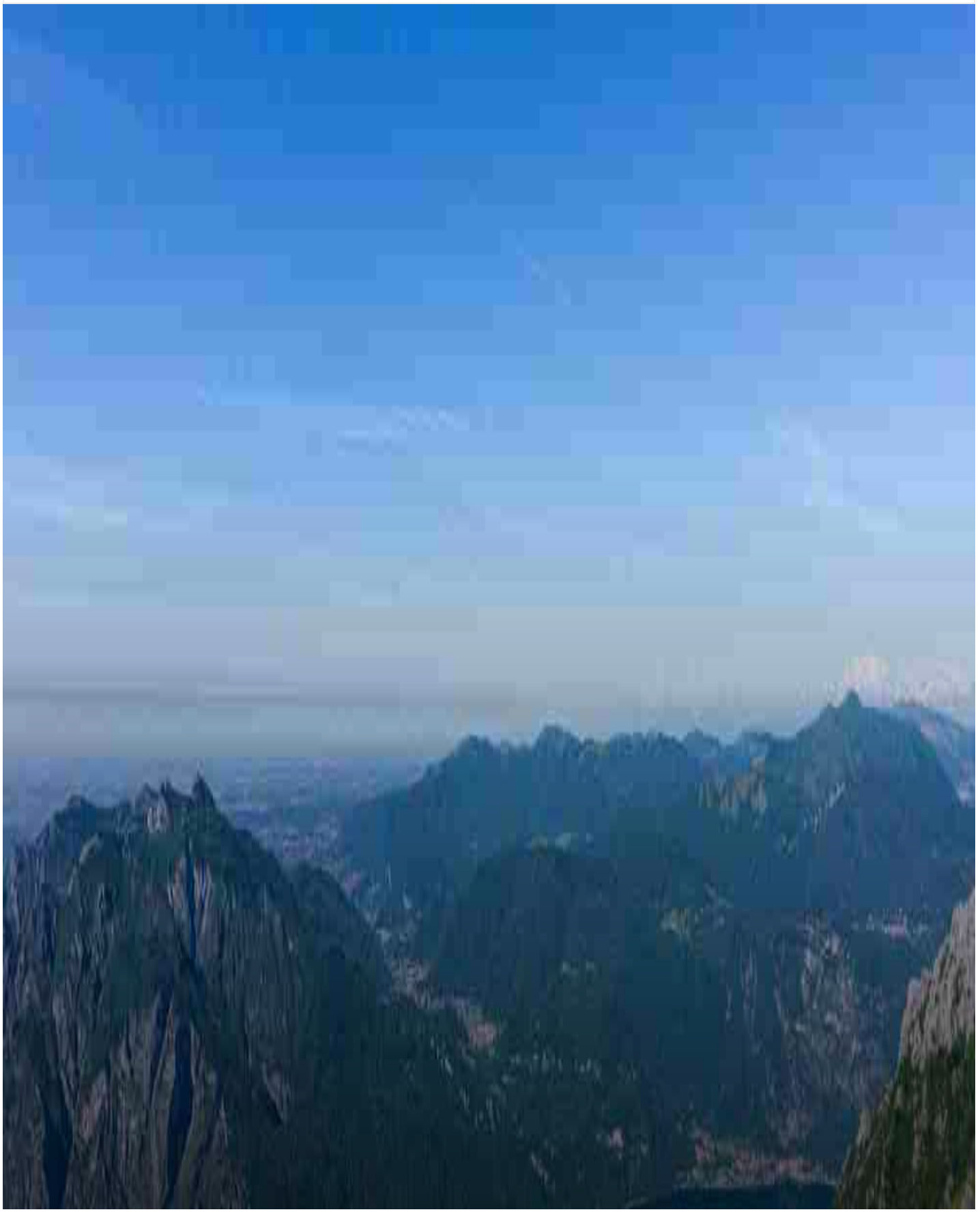


Il salmerino da record pescato da Giorgio Torri nelle acque della Riserva Celesia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

128530

Regione Lombardia | Open Innovation



128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



PIATTAFORMA

“Simile”, così i cittadini monitorano le acque dei laghi attraverso un’app

Tra i partner del progetto INTERREG anche Regione Lombardia, Politecnico di Milano e CNR

di **redazione open innovation** | 11/08/2020

La qualità delle acque è un elemento di importanza fondamentale non solo per il comparto turistico o per quello agricolo, ma anche per la salute e la qualità della vita di tutti. Per questo è nato e continua a operare “Simile”, progetto europeo INTERREG centrato sulla cura dei laghi transfrontalieri che vede la partecipazione di partner di alto livello quali Politecnico di Milano – Polo territoriale di Lecco, SUPSI – Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, Regione Lombardia, CNR, Cantone Ticino – Divisione Ambiente – UPAAI – Ufficio della protezione delle acque e dell’approvvigionamento idrico e Fondazione Politecnico di Milano.

Adottando il modello partecipativo di “Citizen Science”, “Simile” intende coinvolgere un ampio pubblico e per farlo ha realizzato la App “Simile Monitoraggio Laghi”, che permette ai cittadini di contribuire attivamente al monitoraggio dei laghi e di rimanere aggiornati su eventi dedicati alla conoscenza e alla tutela del lago.

La App è stata pensata per essere molto semplice e veloce nel suo utilizzo: noti delle macchie strane nel lago, schiume, chiazze oleose, rifiuti, cattivi odori, scarichi attivi o, ancora, aspetti legati alla fauna? È sufficiente scattare una foto e aggiungere le informazioni che ritieni importanti , inviarle e partecipare così al rilevamento di dati, che verranno successivamente integrati con quelli raccolti da sensori dedicati.

Negli ultimi mesi infatti si è provveduto alla mappatura dei laghi mediante l’utilizzo di **sensori montati sui satelliti dell’Agenzia Spaziale Europea (ESA)** e su boe dislocate in punti ritenuti strategici.

Tali sensori trasmettono ai ricercatori dati relativi alla temperatura superficiale dell’acqua, alla concentrazione di clorofilla e alla quantità di solidi sospesi. Al contempo è stato attivato un filone di iniziative dedicate alla sensibilizzazione della comunità locale: ogni cittadino può conoscere meglio i laghi e essere parte attiva nella loro tutela, un elemento di massima importanza per il territorio e per le comunità.

I nostri canali social

Facebook

Open Innovation Lombardia



Twitter

Open Innovation Lombardia

Tweet di @LombardiaInnova

Open Innovation
@LombardiaInnova

#OpenLombardia
"Il 50% delle aziende non investe su temi urgenti. Il futuro? I nuovi materiali": è il parere di Lucia Chierchia, Managing Partner di

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia

Quotidiano

Data 01-08-2020
Pagina 14
Foglio 1

La salute del lago via telefonino Una app per segnalare problemi

L'iniziativa
Il Politecnico ha realizzato l'applicazione per consentire a pescatori e cittadini di denunciare inquinamenti

Da oggi, sfruttando un'applicazione online, i comaschi potranno contribuire in maniera attiva a tenere controllato lo stato di salute del Lario. È scaricabile gratuitamente "Simile monitoraggio laghi", programma gratuito per smartphone, messo a punto dal Politecnico e pensato per monitorare le condizioni delle acque del lago di Como, Ceresio e Maggiore.

Il funzionamento è semplice: in presenza di macchie strane nell'acqua, schiume, chiazze oleose, rifiuti, cattivi odori, scarichi attivi, oltre a problemi legati alla fauna, è sufficiente scattare una foto e aggiungere qualche informazione per contribuire al rilevamento dei dati, poi integrati con quelli raccolti dai sensori.

Il modello utilizzato è partecipativo (si chiama "citizen science") e permetterà di condividere direttamente i problemi ambientali o i parametri dell'acqua (come la temperatura, la trasparenza e l'acidità). Negli ultimi mesi, i partner del progetto hanno provveduto alla mappatura dei bacini mediante l'utilizzo di sensori montati sui satelliti dell'Agenzia spaziale europea (Esa) e su boe dislocate in punti strategici, in grado di trasmettere ai ricercatori dati sulla temperatura superficiale dell'acqua, sulla concentrazione di clorofilla e sulla quantità di solidi sospesi. Per quanto riguarda la sensibilizzazione della comunità locale, è stato attivato un filone d'iniziative dedicate alle scuole superiori, con seminari sul telerilevamento e sulle caratteristiche delle acque dei laghi. Nei prossimi mesi, inoltre, grazie alla collaborazione fra i promotori, alcune amministrazioni comunali e le associazioni vicine al tema, verranno organizzati incontri tematici, laboratori sull'acqua e corsi di formazione.


William Cavadini (Pescatori)

Per dare massima visibilità all'applicazione e fare in modo che sia scaricata dal maggior numero possibile di persone, gli ideatori confidano molto nei pescatori lacustri. Fra i promotori, infatti, c'è anche l'associazione Pescatori Como Alpha. L'applicazione, realizzata dal Politecnico di Milano con il supporto di Arpa Lombardia e del "Water research institute" del Consiglio nazionale della ricerca, è scaricabile per il sistema operativo Android.

Il progetto è stato finanziato all'interno del programma di cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014-2020 e sviluppato da un gruppo di partner composto di: Politecnico, Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (Supsi), Regione, istituto di ricerca sulle acque, Fondazione Politecnico di Milano e Canton Ticino.

A.Qua.


Fermi "stregato" da Salvini «Passo alla Lega? Vedremo»

La salute del lago via telefonino Una app per segnalare problemi

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VALSASSINANEWS | Ballabio News | (arlo NEWS | CIVATENEWS | ALTRI MEDIA | PUBBLICITÀ

Cerca nel sito...

LECCO NEWS.LC

CITTÀ | HINTERLAND | BALLABIO | VALSASSINA | LAGO | MONTAGNA | SPORT | ECONOMIA | CULTURA | NERA | NEWS | POLITICA | NOI

La conoscenza è metà della soluzione
AVVISAMI, l'SMS che ti comunica quando ci sarà un'interruzione del servizio idrico.
ATTIVALO SUBITO, GRATIS!

SIMILE: UN'APP INTERREG PER MONITORARE I LAGHI. CAPOFILA IL POLI-LECCO

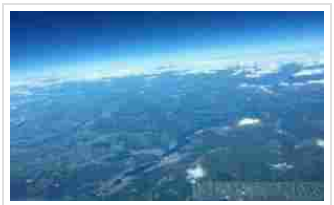
30/07/2020

Mi piace 4 | Tweet | Condividi | 1



LECCO – **"Simile"**, progetto Interreg nato con l'obiettivo di prendersi cura dei laghi transfrontalieri, continua a lavorare a pieno regime. La qualità delle acque è un elemento da difendere e preservare i cui risvolti si riflettono sul comparto turistico, sul settore agricolo e sulla quotidianità di ciascuno di noi. È quindi fondamentale diffondere la conoscenza su tali tematiche e coinvolgere attori a tutti i livelli affinché ciascuno possa fare la propria parte.

I partner del progetto hanno messo in campo una serie di azioni sinergiche volte a sviluppare, attraverso un approccio integrato e partecipato, un **sistema informativo condiviso per il monitoraggio dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi**.



Negli ultimi mesi si è provveduto alla mappatura dei laghi mediante l'utilizzo di sensori montati sui satelliti dell'**Agenzia Spaziale Europea (ESA)** e su boe dislocate in punti ritenuti strategici che trasmettono ai ricercatori dati relativi alla temperatura superficiale dell'acqua, alla concentrazione di clorofilla e alla quantità di solidi sospesi. Per quanto riguarda la sensibilizzazione della comunità locale è stato attivato un filone di iniziative dedicate alle scuole secondarie superiori presso cui sono stati organizzati seminari sul telerilevamento e sulle caratteristiche delle acque dei laghi, tenuti da ricercatori degli istituti IREA e IRSA del CNR. Nei prossimi mesi, inoltre, grazie alla collaborazione di alcune amministrazioni comunali e di associazioni vicine al tema, verranno organizzati incontri tematici, laboratori sull'acqua e corsi di formazione.

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Simile, adottando il modello partecipativo di "*Citizen Science*", intende coinvolgere un ampio pubblico e per farlo ha realizzato l'app **"SIMILE Monitoraggio Laghi"**, che permette ai cittadini di essere protagonisti del progetto contribuendo attivamente al monitoraggio dei laghi e di rimanere aggiornati sugli eventi in programma che mirano alla conoscenza e alla tutela del lago. L'applicazione è stata pensata per essere molto semplice e veloce nel suo utilizzo: noti delle macchie strane nel lago, schiume, chiazze oleose, rifiuti, cattivi odori, scarichi attivi o, ancora, aspetti legati alla fauna? È sufficiente scattare una foto e aggiungere le informazioni che ritieni importanti partecipando così al rilevamento di dati che verranno successivamente integrati con quelli raccolti dai sensori.

L'applicazione, sviluppata dal Politecnico di Milano con il supporto del Water Research Institute del CNR (IRSA) e di Arpa Lombardia, è scaricabile **qui**. Attualmente funzionante per i dispositivi Android, verrà rilasciata nella versione iOS verso la fine del 2020.



I partner del progetto sono il Politecnico di Milano – **Polo territoriale di Lecco (capofila lato Italia)**, SUPSI – Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (capofila lato Svizzera), Regione Lombardia – D.G. Ambiente e Clima, Fondazione Politecnico di Milano, CNR-Istituto di Ricerca sulle Acque di Verbania e Cantone Ticino – Divisione Ambiente – Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico.

Pubblicato in: Ambiente, Città, Lago, News **Tags:** evidenza

Volete continuare a ricevere news e aggiornamenti di LeccoNews.LC su Facebook nonostante le recenti modifiche? È semplice, basta selezionare l'opzione MOSTRA PER PRIMI accanto al tasto Mi Piace nella pagina Fb del giornale.



CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

Tweet 4 Mi p

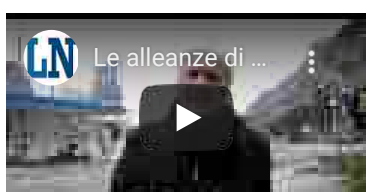
ARTICOLI CORRELATI

- GIORNATE DI CALDO INTENSO: UMIDEX SU "DISAGIO FORTE", ECCO COME COMPORTARSI

CERCA SU LECCONEWS.NEWS

Cerca nel sito...

I VIDEO DI LECCONEWS



128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SINDACO.IT
Peppino CIRESA Sindaco
fare bene, in CANDIDATO S DEL CENTRO

MEZZERA Centro Odontoiatrico a LECCO

Politecnico. Da Lecco una App per prenderci cura dei nostri laghi

Di **Redazione** - 30/07/2020

Tempo di lettura: 2 minuti



MONDIAL UDITO 25 25

Progetto Simile per il monitoraggio delle acque

Qualità delle acque, un elemento da difendere



128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LECCO – **Simile**, progetto **Interreg** nato con l'obiettivo di prendersi cura dei laghi transfrontalieri, continua a lavorare a pieno regime. La qualità delle acque è un elemento da difendere e preservare i cui risvolti si riflettono sul comparto turistico, sul settore agricolo e sulla quotidianità di ciascuno di noi. E' quindi fondamentale diffondere la conoscenza su tali tematiche e coinvolgere attori a tutti i livelli affinché ciascuno possa fare la propria parte.



I partner del progetto Simile hanno messo in campo una serie di azioni sinergiche volte a sviluppare, attraverso un approccio integrato e partecipato, un sistema informativo condiviso per il monitoraggio dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi. Negli ultimi mesi si è provveduto alla mappatura dei laghi mediante l'utilizzo di sensori montati sui satelliti dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e su boe dislocate in punti ritenuti strategici che trasmettono ai ricercatori dati relativi alla temperatura superficiale dell'acqua, alla concentrazione di clorofilla e alla quantità di solidi sospesi. Per quanto riguarda la sensibilizzazione della comunità locale è stato attivato un filone di iniziative dedicate alle scuole secondarie superiori presso cui sono stati organizzati seminari sul telerilevamento e sulle caratteristiche delle acque dei laghi, tenuti da ricercatori degli istituti IREA e IRSA del CNR. Nei prossimi mesi, inoltre, grazie alla collaborazione di alcune amministrazioni comunali e di associazioni vicine al tema, verranno organizzati incontri tematici, laboratori sull'acqua e corsi di formazione.

Simile, adottando il modello partecipativo di **"Citizen Science"**, intende coinvolgere un ampio pubblico e per farlo ha realizzato la **App "Simile Monitoraggio Laghi"**, che permette ai cittadini di essere protagonisti del progetto contribuendo attivamente al monitoraggio dei laghi e di rimanere aggiornati sugli eventi in programma che mirano alla conoscenza e alla tutela del lago. La App è stata pensata per essere molto semplice e veloce nel suo utilizzo: noti delle macchie strane nel lago, schiume, chiazze oleose, rifiuti, cattivi odori, scarichi attivi o, ancora, aspetti legati alla fauna? E' sufficiente scattare una foto e aggiungere le informazioni che ritieni importanti partecipando così al rilevamento di dati che verranno successivamente integrati con quelli raccolti dai sensori.

La App, sviluppata dal Politecnico di Milano con il supporto del Water Research Institute del CNR (IRSA) e di Arpa Lombardia, è scaricabile **qui**. Attualmente funzionante per i dispositivi Android, verrà rilasciata nella versione iOS verso la fine del 2020.

I partner del progetto Simile:

- Politecnico di Milano – Polo territoriale di Lecco (capofila lato Italia)
- SUPSI – Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (capofila lato Svizzera)
- Regione Lombardia – D.G. Ambiente e Clima
- CNR – Istituto di Ricerca sulle Acque di Verbania

Cielo Sereno
30.6 °C
31.7°
29.4°
63 % 1.8kmh 0 %
GIO 34° | VEN 35° | SAB 35° | DOM 32° | LUN 32°



Seguici
46,436 Fans LIKE
8,259 Followers FOLLOW
1,690 Iscritti SOTTOSCRIVITI

Ultimi articoli

Retesalute, nel budget triennale tariffe e contributi più alti. Il no di Airuno...
Merate Noemi D'Angelo - 30/07/2020

Esercitazione del Soccorso Alpino: simulazione di recupero col palo pescante
Lecco Redazione - 30/07/2020

Cambia Calolzio: "Basta lavori sulla Lecco-Bergamo nelle ore diurne"
Calolziocorte Redazione - 30/07/2020

Le Lettere

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

- Cantone Ticino – Divisione Ambiente – UPAAI – Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico
- Fondazione Politecnico di Milano

Scarica il PDF pagina

TAGS app Leghi politecnico Simile

Mi piace 5

Condividi

Articolo precedente

Mandello. Volpe ferita sulla SS36, in suo aiuto arriva la Polstrada

Articolo successivo

Pista ciclabile della Valsassina e pista ciclabile dell'Adda: due gioielli da ammirare sui pedali

Redazione

ARTICOLI CORRELATI SCOPRI ALTRO SULL'AUTORE



Le Vie del Viandante 'a portata di click', presentati il sito web e l'App



Girls@Polimi, il Politecnico premia le studentesse con due borse



Politecnico: 36 nuovi laureati, ecco i loro nomi. Giovedì la discussione on line

Teleriscaldamento, Legambiente: "I candidati sindaci dicano la loro"

Elezioni 2020 Redazione - 20/07/2020

Legge anti-omofobia e protesta in piazza. "Sbagliate le accuse a Ciresa"

Le Lettere Redazione - 18/07/2020

Le Opinioni

Cave del Magnodeno: Rifondazione comunista delusa dalle risposte di Brivio e Usuelli

Le Opinioni Redazione - 13/07/2020

Retesalute, Milani (Airuno): "Anche la Provincia deve ripianare il debito pregresso"

Le Opinioni Redazione - 06/07/2020

Le Rubriche

BENESSERE IN MOVIMENTO a cura del Prof. Marco Brusadelli

FISIO ONLINE a cura del Dr. Renzo Alessandro Raimondi

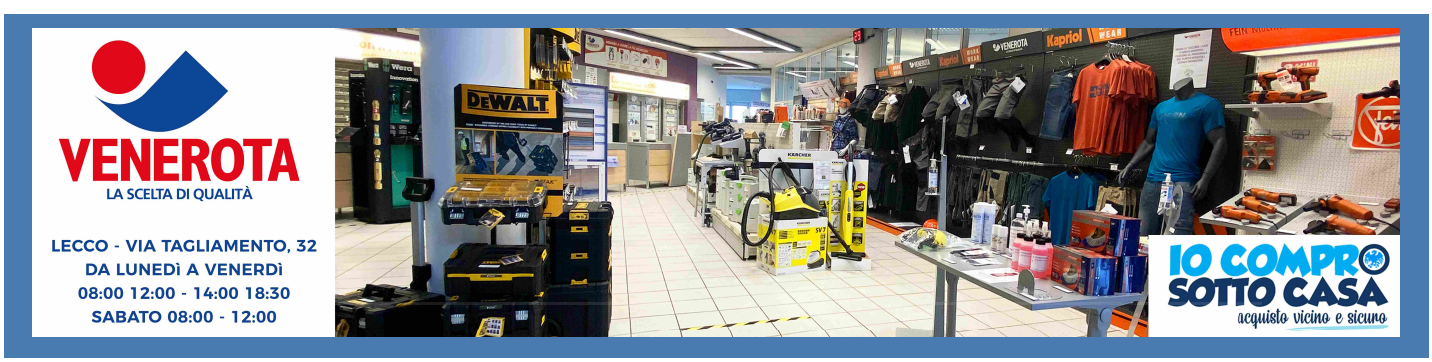
L'AVVOCATO IN UN CLICK a cura dell' Avv. Daniela Ghisalberti

L'ITALIA NEL BICCHIERE a cura di Roberto Beccaria

LA SALUTE VIEN MANGIANDO della Dottoressa Manuela Mapelli

MOTORI a cura di Nicola Pizzagalli

PSICOLOGIA E VITA a cura del Dott. Enrico Bassani



128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cerca nel sito... - cerca per Comune - Sei il visitatore n° 94.257.594 Vai a: merateonline casateonline

leccoonline



Il primo network di informazione online della provincia di Lecco redazione@leccoonline.com per la tua pubblicità RSS

Cronaca Dossier Economia Editoriale Intervento Politica Sanità Scuola Sport Voce ai partiti Appuntamenti Associazioni Ci hanno scritto Meteo











Con il Poli una APP per prenderci cura dei nostri laghi

Lecco

Stampa PDF CONDIVIDI

SIMILE, progetto Interreg nato con l'obiettivo di prendersi cura dei laghi transfrontalieri, continua a lavorare a pieno regime. La qualità delle acque è un elemento da difendere e preservare i cui risvolti si riflettono sul comparto turistico, sul settore agricolo e sulla quotidianità di ciascuno di noi. E' quindi fondamentale diffondere la conoscenza su tali tematiche e coinvolgere attori a tutti i livelli affinché ciascuno possa fare la propria parte.

I partner del progetto SIMILE hanno messo in campo una serie di azioni sinergiche volte a sviluppare, attraverso un approccio integrato e partecipato, un sistema informativo condiviso per il monitoraggio dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi. Negli ultimi mesi si è provveduto alla mappatura dei laghi mediante l'utilizzo di sensori montati sui satelliti dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e su boe dislocate in punti ritenuti strategici che trasmettono ai ricercatori dati relativi alla temperatura superficiale dell'acqua, alla concentrazione di clorofilla e alla quantità di solidi sospesi. Per quanto riguarda la sensibilizzazione della comunità locale è stato attivato un filone di iniziative dedicate alle scuole secondarie superiori presso cui sono stati organizzati seminari sul telerilevamento e sulle caratteristiche delle acque dei laghi, tenuti da ricercatori degli istituti IREA e IRSA del CNR. Nei prossimi mesi, inoltre, grazie alla collaborazione di alcune amministrazioni comunali e di associazioni vicine al tema, verranno organizzati incontri tematici, laboratori sull'acqua e corsi di formazione.

SIMILE, adottando il modello partecipativo di "Citizen Science", intende coinvolgere un ampio pubblico e per farlo ha realizzato la APP "SIMILE Monitoraggio Laghi", che permette ai cittadini di essere protagonisti del progetto contribuendo attivamente al monitoraggio dei laghi e di rimanere aggiornati sugli eventi in programma che mirano alla conoscenza e alla tutela del lago. La APP è stata pensata per essere molto semplice e veloce nel suo utilizzo: noti delle macchie strane nel lago, schiume, chiazze oleose, rifiuti, cattivi odori, scarichi attivi o, ancora, aspetti legati alla fauna? E' sufficiente scattare una foto e aggiungere le informazioni che ritieni importanti partecipando così al rilevamento di dati che verranno successivamente integrati con quelli raccolti dai sensori.

La APP, sviluppata dal Politecnico di Milano con il supporto del Water Research Institute del CNR (IRSA) e di Arpa Lombardia, è scaricabile qui. Attualmente funzionante per i dispositivi Android, verrà rilasciata nella versione iOS verso la fine del 2020.

I partner del progetto SIMILE:
- Politecnico di Milano - Polo territoriale di Lecco (capofila lato Italia)
- SUPSI - Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (capofila lato Svizzera)
- Regione Lombardia - D.G. Ambiente e Clima
- CNR - Istituto di Ricerca sulle Acque di Verbania
- Cantone Ticino - Divisione Ambiente - UPAAI - Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico
- Fondazione Politecnico di Milano

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

POLITECNICO: AL VIA IL PROGETTO SIMILE PER IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE

SIMILE , progetto Interreg nato con l'obiettivo di prendersi cura dei laghi transfrontalieri, continua a lavorare a pieno regime. La qualità delle acque è un elemento da difendere e preservare i cui risvolti si riflettono sul comparto turistico, sul settore agricolo e sulla quotidianità di ciascuno di noi. E' quindi fondamentale diffondere la conoscenza su tali tematiche e coinvolgere attori a tutti i livelli affinché ciascuno possa fare la propria parte.
I partner del progetto SIMILE hanno messo in campo una serie di azioni sinergiche volte a sviluppare, attraverso un approccio integrato e partecipato, un sistema informativo condiviso per il monitoraggio dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi . Negli ultimi mesi si è provveduto alla mappatura dei laghi mediante l'utilizzo di sensori montati sui satelliti dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) e su boe dislocate in punti ritenuti strategici che trasmettono ai ricercatori dati relativi alla temperatura superficiale dell'acqua, alla concentrazione di clorofilla e alla quantità di solidi sospesi. Per quanto riguarda la sensibilizzazione della comunità locale è stato attivato un filone di iniziative dedicate alle scuole secondarie superiori presso cui sono stati organizzati seminari sul telerilevamento e sulle caratteristiche delle acque dei laghi, tenuti da ricercatori degli istituti IREA e IRSA del CNR. Nei prossimi mesi, inoltre, grazie alla collaborazione di alcune amministrazioni comunali e di associazioni vicine al tema, verranno organizzati incontri tematici, laboratori sull'acqua e corsi di formazione.
SIMILE , adottando il modello partecipativo di "Citizen Science", intende coinvolgere un ampio pubblico e per farlo ha realizzato l' app "SIMILE Monitoraggio Laghi" , che permette ai cittadini di essere protagonisti del progetto contribuendo attivamente al monitoraggio dei laghi e di rimanere aggiornati sugli eventi in programma che mirano alla conoscenza e alla tutela del lago. La APP è stata pensata per essere molto semplice e veloce nel suo utilizzo: noti delle macchie strane nel lago, schiume, chiazze oleose, rifiuti, cattivi odori, scarichi attivi o, ancora, aspetti legati alla fauna? E' sufficiente scattare una foto e aggiungere le informazioni che ritieni importanti partecipando così al rilevamento di dati che verranno successivamente integrati con quelli raccolti dai sensori.
La APP, sviluppata dal Politecnico di Milano con il supporto del Water Research Institute del CNR (IRSA) e di Arpa Lombardia, è scaricabile qui . Attualmente funzionante per i dispositivi Android, verrà rilasciata nella versione iOS verso la fine del 2020.
Il tuo browser non può riprodurre il video.
Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.
Spot
Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi.
Attendi solo un istante . . .
Forse potrebbe interessarti . . .
I partner del progetto SIMILE:
Politecnico di Milano - Polo territoriale di Lecco (capofila lato Italia)
SUPSI - Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (capofila lato Svizzera)
Regione Lombardia - D.G. Ambiente e Clima
CNR - Istituto di Ricerca sulle Acque di Verbania
Cantone Ticino - Divisione Ambiente - UPAAI - Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico
Fondazione Politecnico di Milano

[POLITECNICO: AL VIA IL PROGETTO SIMILE PER IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE]

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di terze parti per rendere migliore l'esperienza d'uso degli utenti. Continuando la navigazione e/o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. **clicca qui**. **Accetta**

Il Progetto 'SIMILE': Tecnologia e innovazione per i laghi dell'area insubrica

Redazione CinqueColonne | 28/12/2019

Appuntamenti



Si è tenuto il giorno 4 dicembre 2019 dalle ore 9:00 alle ore 13:00, presso l'Aula Tonolli del Cnr - Irsa Sede di Verbania.

Le rubriche

- Caleidoscopio
- Social&Società
- Lettere al direttore
- Amore & disincanto
- Appuntamenti
- Opportunità
- Finzioni
- Cibo e ...
- 'O napulitano e 'o nnapulitano
- Medicina & Salute
- Casa di Bambola
- China Time
- Specchi e Doppi
- Focus Vs Web
- Potere & Parole
- Il Cinefago
- Mata & il buon amore
- Sguardo ad est

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il **progetto SIMILE**, finanziato nell'ambito del Programma di cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014- 2020, vede come capofila il Politecnico di Milano e la Scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana (Supsi) e come partner Cnr - Irsa di Verbania, Fondazione Politecnico di Milano, Regione Lombardia e Canton Ticino.

Il **progetto** ha come obiettivo principale quello di supportare il sistema decisionale e la definizione di politiche di gestione dell'area dei laghi insubrici (Maggiore, Como e Lugano) tramite un sistema informativo avanzato, basato su dati provenienti da approcci e sistemi innovativi per il monitoraggio dei laghi, tra cui sensori, mappe satellitari e citizen science.

Il **progetto** vede lavorare a stretto contatto enti tecnici, gestionali e centri di ricerca, tramite un processo partecipato tra partner, cittadini, associazioni ed enti locali. Per rafforzare le sinergie tra i progetti Interreg che si occupano del Lago Maggiore e del suo territorio, nel corso dell'evento verranno presentati anche i progetti 'Parchi Verbano Ticino', avente come obiettivo la gestione dei livelli del Lago Maggiore e la qualità dell'ambiente circostante, e 'SHARESalmo', sulla conservazione della biodiversità ittica dei bacini del Fiume Ticino e del Fiume Sesia.

Per ragioni organizzative si richiede conferma della partecipazione al seguente indirizzo e-mail:segreteria-vb@irsa.cnr.it

Redazione CinqueColonne | 28/12/2019



Vorrei leggere di ...

Ricerca... Cerca

Unisciti agli **autori**
REGISTRATI

Articoli correlati

Tag riscontrate Cinquecolonne, Il progetto 'simile'



Società

Il grande progetto unesco

Gianfilippo Neri

Idee

Progetto termoref

Redazione CinqueColonne



Idee

Progetto incipit

Mario Tortoriello



Specchi e Doppi



Universiadi: applausi non fischi, please

Gianni Tortoriello

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EVENTO

Il Progetto 'SIMILE': Tecnologia e innovazione per i laghi dell'area insubrica

Il 04/12/2019 ore 09.00 - 13.00

Istituto di ricerca sulle acque (Cnr-Irsa) - Largo Tonolli 50, 28922 Verbania Pallanza

Si terrà il giorno 4 dicembre 2019 dalle ore 9:00 alle ore 13:00, presso l'Aula Tonolli del Cnr - Irsa Sede di Verbania.

Il progetto SIMILE, finanziato nell'ambito del Programma di cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014- 2020, vede come capofila il Politecnico di Milano e la Scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana (Supsi) e come partner Cnr - Irsa di Verbania, Fondazione Politecnico di Milano, Regione Lombardia e Canton Ticino.

Il progetto ha come obiettivo principale quello di supportare il sistema decisionale e la definizione di politiche di gestione dell'area dei laghi insubrici (Maggiore, Como e Lugano) tramite un sistema informativo avanzato, basato su dati provenienti da approcci e sistemi innovativi per il monitoraggio dei laghi, tra cui sensori, mappe satellitari e citizen science.

Il progetto vede lavorare a stretto contatto enti tecnici, gestionali e centri di ricerca, tramite un processo partecipato tra partner, cittadini, associazioni ed enti locali. Per rafforzare le sinergie tra i progetti Interreg che si occupano del Lago Maggiore e del suo territorio, nel corso dell'evento verranno presentati anche i progetti 'Parchi Verbano Ticino', avente come obiettivo la gestione dei livelli del Lago Maggiore e la qualità dell'ambiente circostante, e 'SHARESalmo', sulla conservazione della biodiversità ittica dei bacini del Fiume Ticino e del Fiume Sesia.

Per ragioni organizzative si richiede conferma della partecipazione entro venerdì 22 novembre 2019 al seguente indirizzo e-mail:segreteria-vb@irsa.cnr.it

Organizzato da:
Cnr - Irsa - Istituto di ricerca sulle acque, sede di Verbania

Referente organizzativo:
Michela Rogora
Cnr - Istituto di ricerca sulle acque
michela.rogora@cnr.it

Modalità di accesso: ingresso libero

Vedi anche:

- Informazioni
- Locandina
- Programma
- Programma INTERREG Italia-Svizzera
- Progetto SIMILE

Accetti privacy e cookie policy?
Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy.

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie per le proprie funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Accetto

Tecnologia e innovazione per i laghi dell'area insubrica

Si terrà il giorno 4 dicembre 2019 dalle ore 9:00 alle ore 13:00, presso l'Aula Tonolli del CNR IRSA Sede di Verbania, Largo Tonolli 50 – Verbania Pallanza, l'evento "Il Progetto SIMILE - Tecnologia e innovazione per i laghi dell'area insubrica".

Redazione 21 Novembre 2019 - 08:30 Commenta A+ a-



Il progetto SIMILE, finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione INTERREG Italia-Svizzera 2014- 2020, vede come capofila il Politecnico di Milano e la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI) e come partner CNR IRSA di Verbania, Fondazione Politecnico di Milano, Regione Lombardia e Canton Ticino. Il progetto ha come obiettivo principale quello di supportare il sistema decisionale e la definizione di politiche di gestione dell'area dei laghi insubrici (Maggiore, Como e Lugano) tramite un sistema informativo avanzato, basato su dati provenienti da approcci e sistemi innovativi per il monitoraggio dei laghi, tra cui sensori, mappe satellitari e citizen science. Il progetto vede lavorare a stretto contatto enti tecnici, gestionali e centri di ricerca, tramite un processo partecipato tra partner, cittadini, associazioni ed enti locali. Per rafforzare le sinergie tra i progetti INTERREG che si occupano del Lago Maggiore e del suo territorio, nel corso dell'evento verranno presentati anche i progetti "Parchi Verbano Ticino", avente come obiettivo la gestione dei livelli del Lago Maggiore e la qualità dell'ambiente circostante, e "SHARESalmo", sulla conservazione della biodiversità ittica dei bacini del Fiume Ticino e del Fiume Sesia.

Per ragioni organizzative si richiede conferma della partecipazione entro venerdì 22 novembre 2019 al seguente indirizzo e-mail: segreteria-vb@irsa.cnr.it

Maggiori informazioni sono disponibili ai seguenti link:
Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera: http://interreg-italiasvizzera.eu/
Progetto SIMILE: http://www.ise.cnr.it/it/projects/simile e http://interreg-italiasvizzera.eu/progetti/simile/
Progetto PARCHI VERBANO TICINO: http://interreg-italiasvizzera.eu/progetti/parchiverbanoticino/
SHARESalmo: http://interreg-italiasvizzera.eu/progetti/sharesalmo/

Facebook Twitter Google+ Pinterest

CNR IRSA | Convegno | Laghi Dell'area Insubrica

POST CORRELATI

Convegno 50 anni Gruppo Archeologico Mergozzo
III Convegno Nazionale di Medicina Ildegardiana
Convegno "Alzheimer: malattia della famiglia"

Iscriviti con la tua email

esempio@me.com

Riceverai le novità di **Verbania**
Accetto integralmente le condizioni del servizio e la privacy policy

Registrati

VERBANIA

"Dopo di Noi"
E' mancato oggi Marco Parachini
Comitato Salute VCO: dividerci non conviene a nessuno
Offerte di lavoro del 19/11/2019
Sciopero Settore Sanità Pubblico e Privato

VERBANIA - EVENTI

'Come entrare in banca e uscirne vivi'
Musica, attesa e speranza
"Il Paradiso può attendere...ancora!"
Giornata Mondiale del Diabete

Verbania Notizie
10.140 "Mi piace"
Mi piace Contattaci
Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

laRegione Ticino

Quotidiano

Data 13-05-2019
Pagina 3
Foglio 1

Cambiamenti climatici: laghi monitorati

Il progetto coinvolge enti italiani e ticinesi ed è finanziato da Interreg

M.M.

Passano anche dai satelliti Sentinel dell'Unione europea la salvaguardia e la qualità delle acque di Verbano, Ceresio e Lario, che nel corso degli anni sono senza dubbio migliorate, ma non mancano criticità. È previsto nell'ambito del progetto 'Simile – Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi', finanziato nel quadro del programma Interreg Italia-Svizzera 2014–2020. In questi giorni i partner – il Politecnico di Milano-Polo di Lecco, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (Supsi), la Fondazione Politecnico di Milano, la Regione Lombardia (Direzione generale ambiente e clima), il Cnr italiano (Consiglio nazionale delle ricerche) e l'Istituto di ricerca sulle acque (Cantone Ticino) – si sono riuniti per fare il punto sulle strategie da adottare per la salvaguardia dei grandi laghi sub-alpini, il cui ecosistema è messo a rischio, a seguito sia dei cambiamenti climatici sia degli interventi dell'uomo, quali urbanizzazione e inquinamento. " 'Simile' è un esempio di come la scienza e la tecnologia, in particolare la geoinformatica, unite alla collaborazione di tutti, anche semplici cittadini, possano aiutare a monitorare lo stato del nostro pianeta – ha precisato Maria Antonia Brovelli del Politecnico di Milano –. Come docente mi preme anche dire che 'Simile' avrà un impatto sulla didattica perché il lago diventerà il nostro laboratorio a cielo aperto, dove sperimentare con gli studenti gli strumenti messi a disposizione dal progetto". Le ha fato eco Massimiliano Cannata, docente della Supsi: "Il progetto 'Simile' consente di innovare le metodologie di monitoraggio aprendo nuove frontiere di ricerca volte a una migliore comprensione degli ecosistemi lacustri insubrici. La messa a sistema delle competenze specifiche dei diversi partner, delle tecnologie innovative e dei risultati delle ricerche consentirà di sviluppare delle politiche di gestione sostenibili in un contesto di cambiamenti climatici". Il progetto, è stato spiegato, prevede anche il coinvolgimento di cittadini, enti, associazioni per creare un processo integrato non solo per la raccolta di informazioni utili. L'obiettivo è di favorire il rispetto dei laghi, per il tramite di un questionario realizzato dal Cnr-Irsa di Verbania.



Scienza, tecnologia e acqua TI-PRESS


Cambiamenti climatici: laghi monitorati

Mondo del lavoro, i nodi

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Blog del giornalista Salvatore Pizzo

PADANIA EXPRESS

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Continuando a navigare nel sito accetti il loro utilizzo.

Guarda la Cookie Policy

View e-Privacy Directive Documents

OK Rifiuto

Non hai abilitato i cookies sul tuo computer. Potrai modificare questa scelta.

Modifica la scelta dei cookies.

Hai abilitato i cookies sul tuo computer. Potrai modificare questa scelta. Rimuovi i Cookies

Il monitoraggio dei laghi insubrici

red – 12 Maggio 2019



La qualità delle acque del Lago di Lugano, del Lago Maggiore e del Lago di Como, sono sotto osservazione grazie ad un progetto transfrontaliero della durata di 36 mesi che è partito recentemente, si chiama 'Simile – Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi', finanziato nell'ambito del programma Interreg Italia Svizzera 2014 – 2020. I partner sono il Politecnico di Milano – Polo di Lecco, SUPSI - Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, Fondazione Politecnico di Milano, Regione Lombardia (Direzione Generale Ambiente e Clima), Consiglio Nazionale delle Ricerche– Istituto di Ricerca sulle Acque, Repubblica e Cantone Ticino. Tutti questi enti si sono ritrovati nei giorni scorsi al Polo territoriale di Lecco del Politecnico di Milano per condividere le strategie che si stanno adottando per la salvaguardia dei tre grandi laghi sub-alpini. 'Simile' ha come obiettivo l'adozione di un sistema informativo avanzato, grazie ai progressi della geoinformatica, integrerà gli attuali strumenti di

Contribuisci alle nostre ricerche con una donazione spontanea.
Inserisci:

€

Dona!

I PIÙ LETTI

› Cookies

› A Sanremo ci sarà anche Sharon Lorefice, Miss Europa in The World

› Contatti

› Privacy

› 34enne di Fidenza muore in incidente stradale

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

monitoraggio già utilizzati dalle agenzie regionali per la protezione ambientale, è previsto l'uso di dati dei satelliti dell'Unione Europea. Il progetto Simile consente di innovare le metodologie di monitoraggio aprendo nuove frontiere di ricerca volte ad una migliore comprensione degli ecosistemi lacustri Insubrici, ha fatto presente Massimiliano Cannata di Supsi. Saranno elaborati anche dati provenienti da sensori innovativi ad alta frequenza, installati su boe e piattaforme equipaggiate con sensori che permetteranno le misurazioni in tempo reale e in punti diversi. Il progetto 'Simile' è partito nel febbraio 2019 e terminerà nel 2021.

Avanti ›

› Illy ritira alcune confezioni di caffè

› Bastoncini con crusca di frumento Conad, ritirati: troppe microtossine

› Mister Italia Isola Vicentina 2018 è Marco d'Elia

› Denatalità: Save the Children, dal 1961 a oggi 4 milioni in meno di bambini sotto i 15 anni

› Peace Time

ULTIMI ARTICOLI

› Il monitoraggio dei laghi insubrici

› Visite ginecologiche, ci vuole sempre il consenso altrimenti è reato

› Presunte violenze sessuali al figlioletto, parmigiano 54enne sotto processo

› Nigeriano condannato a Parma, accusato di essere complice in stupro

› Accusato di molestie alla paziente, medico arrestato

› Ragazza violentata in pieno giorno a Bolzano

› Seeds e Chips: annunciata la prima edizione in Africa a Kigali, Ruanda, nel 2020

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

'Simile', Italia e Svizzera insieme per la salvaguardia dei laghi insubrici

Entra nel vivo il progetto italo svizzero, che si propone di dare voce al territorio usando innovazione e tecnologia

Ultimo aggiornamento il 11 maggio 2019 alle 10:55

3 voti

Condividi Tweet Invia tramite email



Il lago di Como

Milano, 11 maggio 2019 - **Lago Maggiore, di Como e di Lugano** sotto la lente di ingrandimento per la **salvaguardia e la qualità delle loro acque**. E' partito il progetto '**Simile – Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi',** finanziato nell'ambito del programma Interreg Italia Svizzera 2014 – 2020. I partner, **Politecnico di Milano – Polo di Lecco (capofila), SUPSI - Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, Fondazione Politecnico di Milano, Regione Lombardia DG Ambiente e Clima, CNR – Istituto di Ricerca sulle Acque, Repubblica e Cantone Ticino - UPAAI** si sono ritrovati al Polo territoriale di Lecco per fare il punto sulle strategie da adottare per la salvaguardia dei grandi laghi sub-alpini. I laghi rappresentano un'importante risorsa per il territorio e i cambiamenti climatici e l'intervento dell'uomo sull'ambiente (urbanizzazione e inquinamento in primis) stanno mettendo a rischio l'intero ecosistema.

L'obiettivo di 'Simile' sarà quello di adottare **un sistema informativo avanzato,** che andrà ad integrare gli attuali strumenti di monitoraggio utilizzati dalle agenzie regionali per la protezione ambientale. 'Simile' prevede infatti l'uso di dati satellitari aperti, in primis quelli dei satelliti Sentinel dell'Unione Europea, che consentono di controllare estese porzioni di territorio con osservazioni frequenti e continue nel tempo.

"Simile è un esempio di come la scienza e la tecnologia, in particolare la geoinformatica, unite alla collaborazione di tutti, anche semplici cittadini, possano aiutare a monitorare lo stato del nostro pianeta - ha precisato **Maria Antonia Brovelli Politecnico di Milano** -. Come docente mi preme anche dire che Simile avrà un **impatto sulla didattica** perché il **lago diventerà il nostro laboratorio a cielo aperto,** dove sperimentare con gli studenti gli strumenti messi a disposizione dal progetto". "Il progetto Simile consente di innovare le metodologie di monitoraggio aprendo nuove frontiere di ricerca volte ad una migliore comprensione degli ecosistemi lacustri Insubrici – ha dichiarato Massimiliano Cannata Supsi -. La messa a sistema delle competenze specifiche dei diversi partner, delle tecnologie innovative e dei risultati delle ricerche consentirà di sviluppare delle politiche di

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

gestione sostenibili in un contesto di cambiamenti climatici."

Si lavorerà inoltre sull'elaborazione dei dati provenienti da sensori innovativi ad alta frequenza. Si tratta di **boe e piattaforme equipaggiate con sensori**, che permettono un monitoraggio frequente e a basso costo e forniscono parametri, che, se integrati con gli attuali sistemi, possono fornire informazioni utili (temperatura e altri parametri chimico-fisici che riflettono la qualità delle acque) grazie all'aumento delle aree del lago monitorate e alla maggiore frequenza delle osservazioni. Il vantaggio dei sensori è quello di permettere **la misurazione di dati in tempo reale e in punti diversi**, potendo contare così su un'estensione spazio-temporale dei dati. Tra le strategie adottate ci sarà anche il coinvolgimento concreto di cittadini, enti, associazioni per creare un processo integrato non solo per la raccolta di informazioni utili, ma anche per contribuire a creare consapevolezza e rispetto dei laghi. A questo proposito è stato creato un questionario realizzato dal CNR – IRSA di Verbania, che intende coinvolgere tutti gli attori interessati al tema della gestione delle acque per la valutazione dei fabbisogni del territorio. Il progetto 'Simile' avrà una durata di 36 mesi (è stato avviato a febbraio 2019 e terminerà nel 2021). L'iniziativa fa parte del programma di Cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014-2020

© Riproduzione riservata

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA
STYLE MAGAZINE
Mensile
Data 05-2019
Pagina 94/97
Foglio 1 / 4

BUSINESS DIGITALE. In tre casi su quattro sono piccole imprese che non ce la faranno mai; eppure, ogni tanto qualcuno fa il botto. Così, intorno alle idee più innovative si scatena la corsa: mettere in piedi l'azienda, presentarsi, farsi finanziare, sperando di quotarsi sul mercato, o di essere acquisiti. La Silicon Valley è lontana, ma quello che accade in Italia accade qui. Nelle periferie smart tra Porta Nuova e City Life.

INNOVAZIONE

MA COME STAI STARTUP

DALLA MODA AI VINI PREGIATI, DAGLI AFFARI LEGALI ALLA LEGAL WEED. NELLA SPERANZA DI CREARE PIÙ PROFITTI PER TUTTI

DI MICHELE BORONI
ILLUSTRAZIONI DI GUIDO ROSA

LA PAROLA fece capolino sui giornali e nei forum in rete fin da prima del 2000, ai gloriosi tempi della new economy: «startup» si riferiva, almeno inizialmente, quasi solo a quel che stava accadendo negli Stati Uniti. Realtà imprenditoriali dell'innovazione capaci di catalizzare investimenti, crescere come funghi e spargere utili in men che non si dica? S'intuiva che sarebbe diventato il concetto chiave del business legato all'innovazione per gli anni a venire. In Italia la parola non è stata mai tradotta, il modello sì. Tuttavia (dopo qualche falsa partenza, bolle di internet scoppiate e simili) solo a partire dal 2009 le startup compaiono sulle scene italiane. A parole, nel corso di una conferenza all'Area Science Park di Trieste. E nei fatti a Milano, il terreno più fertile, almeno a livello nazionale, per l'incontro tra buone idee imprenditoriali (spesso provenienti da altre parti del Paese) e finanziatori e dunque, per il fiorire delle neo-imprese. Se alla fine del 2018, delle 9.758 startup innovative in Italia, stando all'ultimo censimento ufficiale di Unioncamere e dal ministero dello Sviluppo economico, oltre un quarto sono localizzate in Lombardia e concentrate nel suo capoluogo un motivo ci sarà. Anzi: a ben vedere, ce ne sono vari.

Finanziatori certo, ma anche servizi e logistica. «A Milano è possibile prendere tre appuntamenti la mattina e due al pomeriggio con differenti partner, azionisti o altri stakeholder (*termine amato in ambienti business, che qui sta per «aventi causa» negli affari societari,* ndr). Impensabile altrove in Italia. E per le startup la velocità di far business è tutto» spiega Jacopo Paoletti di Comunicatica, agenzia di consulenze digital-finanziarie. «E poi Milano è collegata con tutte le città italiane ed europee: in un paio d'ore puoi essere ovunque. Inutile sottolineare che il mercato italiano dei capitali è concentrato qui; e poi, anche Assolombarda è molto efficiente e i due poli universitari Politecnico e Bocconi collaborano efficacemente in una piattaforma comune». Insomma, per fare open innovation c'è bisogno di essere rapidi, connessi e ben serviti. E Milano può garantire tutto questo.

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



STYLE MAGAZINE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

128530

CORRIERE DELLA SERA
STYLE MAGAZINE

Data 05-2019
Pagina 94/97
Foglio 3 / 4

AL NETTO DI LUOGHI COMUNI, COWORKING E APERITIVI: IL MONDO IMPRENDITORIALE È VIVO

INNOVAZIONE

LA VIA MILANESE ALLE STARTUP. Non si può parlare di startup senza citare incubatori e acceleratori come Digital Magics, il Polihub (del Politecnico milanese) o H-farm (emanazione dell'imprenditoria trevigiana con uffici milanesi nella zona dietro la Fondazione Prada). Ossia: quelle strutture che riescono a dare sostanza finanziaria e manageriale alle idee di giovani ingegneri o neolaureati a corto di esperienza imprenditoriale. E poi i venture capitalist, i business angel e altre figure mitologiche che accompagnano le startup sul mercato, spesso intestandosene quote e operando anche una selezione della specie.

Sulle raccolte di capitali (funding round) ci sarebbero infinite storie da raccontare. A partire dal finanziamento di tre miliardi di lire in era pre-startup (ai tempi circa 1,5 milioni di euro) della Yoox da Elserino Piol, pioniere del venture capital digitale italiano, nell'anno 2000, per quella che sarebbe diventata la «scaleup» (così si definisce nei casi in cui cresce a rapidità esponenziale) più importante dell'e-commerce, fondendosi con l'inglese Net-a-Porter a cui si era ispirata (all'inizio del 2018 il gruppo Richemont, già azionista di Net-a-Porter, ha lanciato un'Opa di 5,3 miliardi di euro per far confluire tutto nella holding YNAP, mantenendo la sede in Italia e ripagando ampiamente gli investitori). Più recentemente i 50 milioni di euro raccolti da Satispay, il rivoluzionario e sempre più diffuso sistema di pagamento e di scambio di denaro tutto made in Italy. Non vi sono né confini né steccati merceologici nel campo delle innovazioni proposte delle startup milanesi. Tra le più recenti considerate interessanti per evidente potenziale di crescita si trova Lexdo.it, startup milanese di servizi legali automatizzati online. La quale, fondata nel 2014, ha oltrepassato un milione di euro (e un round di finanziamenti da 850 mila euro); fino a Cannabeasy, specializzata nella vendita e nella consegna a domicilio di prodotti a base di cannabis sativa legale al 100 per cento, dalle tisane ai prodotti beauty.

E se negli Usa le innovazioni di prodotto sono finanziate via Kickstarter o altre piattaforme di crowdfunding, in Italia la più importante realtà di «finanziamento popolare» è Produzioni dal Basso, essa stessa una startup, che a oggi ha raccolto fondi per un valore di 8,5 milioni di euro, e 3.500 progetti. La conduzione familiare tipica del tessuto aziendale italiano si ritrova anche nelle nuove startup, dove spesso vi è alla base una tradizione parentale o la voglia di ricreare un nucleo familiare. Ad esempio i soci di Friendz, a livello nazionale una di quelle a rapida crescita grazie a un sistema «social» che paga i selfie creativi delle persone associandole a campagne pubblicitarie (270 mila utenti registrati in Italia, 1,2 milioni di fatturato), nei primi anni avevano addirittura creato Casa Friendz, qualcosa di simile a una comunità, dove si viveva e lavorava fianco a fianco.

Tra le neo-imprese cresciute rapidamente a Milano c'è Tannico, l'enoteca online più grande del mondo, che ha chiuso il 2018 con quasi 15 milioni di euro di fatturato e un milione di bottiglie consegnate; oppure Snowit, che raccoglie in un'app tutti i servizi per gli sciatori, dalla vendita degli skipass alle mappe allo shopping. C'è poi Freeda, testata social diretta alle donne millennial (tra i soci, membri delle famiglie Agnelli-Elkann e Berlusconi), che nel 2018 ha ricevuto un round di finanziamento di dieci milioni di dollari per l'espansione fuori dall'Italia. O MiScusi, la spaghetteria anni Ottanta rivista e riqualificata con cinque locali a Milano e un fatturato di tre milioni e mezzo in pochi anni. E l'altra faccia della medaglia? La fotografia di Unioncamere, da cui si evince che tre quarti delle quasi dieci mila startup italiane si trova in una fase seed, cioè nella primissima fase di un'idea imprenditoriale, durante la quale il prodotto/servizio è ancora in fase di creazione o di prototipo e alle prese con il business plan. Quindi sono lungi dal generare ricchezza e benessere.

«FACCIO PITCH, VEDO ANGELS». Il rischio fa parte di questo mondo, almeno quanto i luoghi comuni alla milanese, tipo andare a prendere l'aperitivo da Otto, fare serata all'Apollo, rimediare inviti per fantomatici eventi tra fashion e design week. E se la nuova geografia cittadina vede Porta Nuova come principale hotspot, e CityLife (così come Gorla) in scia, realtà come Talent Garden, l'insegna del coworking (spazi lavorativi in affitto) fondata da Davide Dattoli (milanese, nei «30 under 30» più influenti del settore tech secondo *Forbes*) scelgono le periferie smart. Così come il meeting di StartupItalia, organizzato ai Frigoriferi Milanesi, ha attirato il mondo della finanza fuori dalla zona tra le piazze Affari e Filodrammatici. Come dire, la montagna (di soldi) che va alle startup.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA
STYLE MAGAZINE
Mensile
Data 05-2019
Pagina 94/97
Foglio 4 / 4



128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia di Sondrio

Quotidiano

Data 28-03-2019
Pagina 31
Foglio 1

Proteggere i nostri laghi Le domande per capire

Giornata dell'Acqua. Un questionario del Politecnico per raccogliere le voci di chi vive nel nostro territorio

Un questionario per conoscere i fabbisogni del territorio sul tema del monitoraggio dei laghi, con l'auspicio che a rispondere sia la quantità maggiore possibile di cittadini.

Il Politecnico di Milano è in prima fila non solo nella formazione dei professionisti di oggi e di domani, ma anche nell'impegno sociale e ambientale. In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, l'ateneo ha lanciato un questionario online (disponibile sul sito web di Fondazione Politecnico di Milano) finalizzato a raccogliere informazioni sui fabbisogni esistenti sul territorio per quanto riguarda i dati sul monitoraggio dei laghi di Lugano, Maggiore e di Como. I laghi e i loro ecosistemi necessitano di essere salvaguardati e per questo motivo è stato messo a punto il progetto Interreg "Simile - Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi".

Questo, mediante la creazione un sistema informativo avanzato, si pone l'obiettivo di creare una strategia comune per migliorare l'attuale sistema di monitoraggio e per prevenire e affrontare situazioni di criticità. Il progetto mira a un approccio condiviso che, oltre ai partner di progetto, possa coinvolgere attivamente cittadini, enti, associazioni e tutti gli attori che, ciascuno nel proprio ambito e secondo le rispettive competenze, sono interessati al tema della gestione delle acque.



Il questionario del Politecnico è stato lanciato on line

La Survey, realizzata dal CNR - IRSA di Verbania, si rivolge ai cittadini residenti nell'area insubrica e rappresenta il primo passo per creare una rete partecipata di soggetti che, rispondendo ad alcune semplici domande, possono dare il loro contributo al progetto e alle attività che si intendono sviluppare.

Una prima analisi dei dati raccolti sarà presentata in un incontro pubblico che si terrà presso il campus del Polo territoriale di Lecco giovedì 9 maggio 2019.

«L'acqua è di tutti – hanno dichiarato i responsabili del progetto, guidati dalla coordinatrice **Maria Antonia Brovelli** - eppure la difficoltà di accesso alla risorsa idrica riguarda milioni di persone nel mondo. E' necessario un cambio di rotta e l'invito è quindi di fermarsi a riflettere e di unire le forze per ridurre queste difficoltà affinché tutti possano disporre di acqua pulita per le proprie necessità vitali».

C. Doz.

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cerca nel sito... - cerca per Comune - Sei il visitatore n° 63.075.145 Vai a: meratonline casatonline

leccoonline

Il primo network di informazione online della provincia di Lecco redazione@leccoonline.com per la tua pubblicità RSS

Cronaca Dossier Economia Editoriale Intervento Politica Sanità Scuola Sport Voce ai partiti Appuntamenti Associazioni Ci hanno scritto Meteo











Lecco: il 'Poli' promuove un questionario sui fabbisogni di acqua sul territorio

Altri comuni, Lecco

Stampa PDF CONDIVIDI

Si celebra oggi la **Giornata Mondiale dell'Acqua**, ricorrenza istituita nel 1992 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con l'obiettivo di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sull'importanza del bene primario per eccellenza. Il tema dell'edizione 2019 è "Leaving No One Behind" - Non Lasciare Indietro Nessuno. L'acqua è di tutti eppure la difficoltà di accesso alla risorsa idrica riguarda milioni di persone nel mondo per diversi motivi: condizioni di vita precarie che costringono le popolazioni ad abbandonare le proprie terre per concentrarsi in zone dove l'acqua scarseggia, cambiamenti climatici, il deterioramento della qualità causato dell'inquinamento e, ancora, il sovrappopolarsi dei centri urbani. E' necessario un cambio di rotta e l'invito è quindi quello di fermarsi a riflettere e di unire le forze per ridurre queste difficoltà affinché tutti possano disporre di acqua pulita per le proprie necessità vitali.
Il **Polo territoriale di Lecco**, nell'ambito del progetto Interreg "**SIMILE** - Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi", partecipa alla Giornata Mondiale dell'Acqua con il lancio di un **questionario online** volto alla valutazione dei **fabbisogni esistenti sul territorio** per quanto riguarda i dati sul monitoraggio dei laghi di Lugano, Maggiore e di Como. I laghi e i loro ecosistemi necessitano di essere salvaguardati e SIMILE, mediante un sistema informativo avanzato, si pone l'obiettivo di creare una strategia comune per migliorare l'attuale sistema di monitoraggio e per prevenire e affrontare situazioni di criticità. Il progetto mira a un approccio condiviso che, oltre ai partner, possa coinvolgere attivamente cittadini, enti, associazioni e tutti gli attori che, ciascuno nel proprio ambito e secondo le rispettive competenze, sono interessati al tema della gestione delle acque. La Survey, realizzata dal CNR - IRSA di Verbania, si rivolge ai cittadini residenti nell'area insubrica e rappresenta il primo passo per creare una rete partecipata di soggetti che, rispondendo ad alcune semplici domande, possano dare il loro contributo al progetto e alle attività che si intendono sviluppare.
Una prima analisi dei dati raccolti sarà presentata in un incontro pubblico che si terrà presso il campus del Polo territoriale di Lecco giovedì 9 maggio 2019. Il questionario è disponibile sul sito web di Fondazione Politecnico di Milano.
I Partner del progetto SIMILE sono:
- Politecnico di Milano - Polo territoriale di Lecco (capofila lato Italia)
- SUPSI - Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (capofila lato Svizzera)
- Regione Lombardia - D.G. Ambiente e Clima
- CNR - Istituto di Ricerca sulle Acque di Verbania
- Cantone Ticino - Divisione Ambiente - UPAAI - Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico
- Fondazione Politecnico di Milano.

© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia di Sondrio

Quotidiano

Data 14-02-2019
Pagina 23
Foglio 1

La salute dei laghi alpini misurata dai satelliti

Ambiente. Entra nel vivo il progetto italo-svizzero coordinato dal Polo lecchese: chiunque può partecipare

Italia e Svizzera insieme per salvaguardare i grandi laghi alpini, con una docente "lecchese" in cabina di regia.

A coordinare i lavori del progetto "Simile - Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi" è infatti **Maria Antonia Brovelli**, docente del Politecnico con insegnamento anche al Campus di via Previati. Non per niente è il Polo lecchese ad aver ospitato, nei giorni scorsi, il kick-off del progetto che ha come obiettivo la definizione di una politica di gestione dell'intera area dei grandi laghi sub-alpini e una strategia comune per affrontare e prevenire situazioni di criticità.



Il gruppo di lavoro del progetto Simile

Il partenariato

«Il partenariato è di alto livello (col Polimi lavoreranno Supsi, Regione, Cnr, Arpa, Upaai e Fondazione Politecnico di Milano, ndr.), ma la sfida è molto grande – spiega la docente - mettere a punto nuove tecnologie per il monitoraggio dei laghi».

La base di partenza sarà costituita da strumenti già disponibili, come le immagini satellitari ottenute con i satelliti della Comunità Europea.

«E' necessario imparare a utilizzare questi dati e fare in modo che anche le nostre amministrazioni pubbliche possano usarli. Ogni cinque giorni si ha il ritorno di un satellite sullo stesso posto, quindi si può disporre di un monitoraggio continuo: rispetto al passato è una svolta incredibile».

Sensori low cost

In ogni caso, il progetto si propone di usare sensori low cost che diano misure in tempo reale e continuo, da posizionare in punti strategici. Questo si aggiungerà alla dotazione satellitare, mentre un'altra parte del piano si baserà sulla collaborazione della gente: i cittadini saranno infatti invitati a fare la loro parte.

«Attraverso App già esistenti, che stiamo vagliando, chiunque frequenti un lago a qualsiasi titolo per pescare o andarci in canoa piuttosto che per passeggiare potrà aiutarci a raccogliere dati - spiega ancora la docente - sarà sufficiente ad esempio inviarci foto, per permetterci di prendere nota di solidi sospesi, torbidità delle acque, alghe. Il nostro obiettivo è dare vita a una gestione partecipata dell'ambiente: davanti all'evidenza di un problema ambientale, intervenire sarà doveroso».

128530

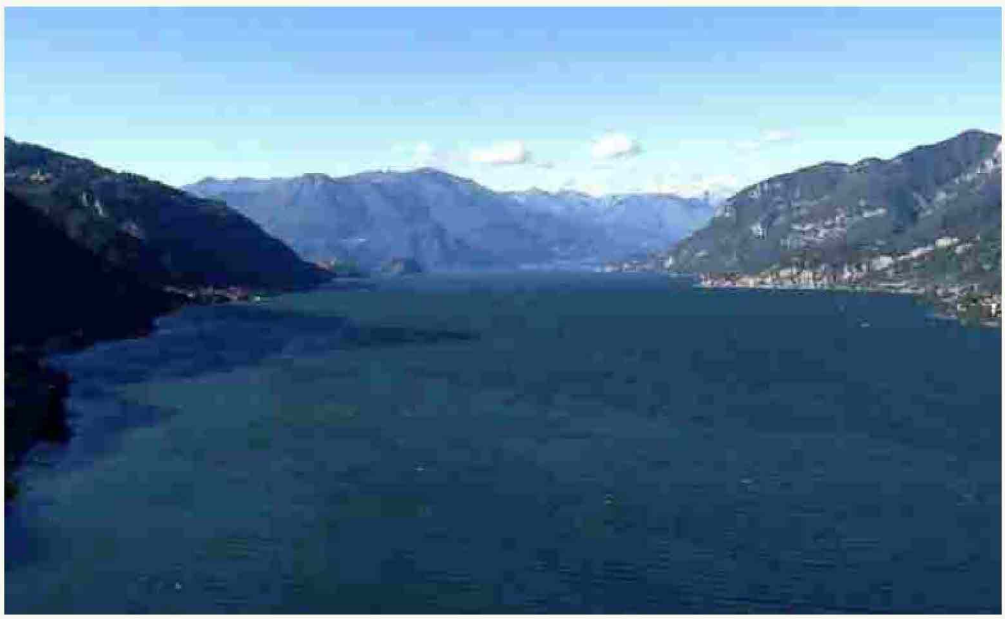
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".
Più informazioni sui Cookies **Chiudi**

Como, 07 febbraio 2019 | LOMBARDIA

Satelliti e sensori per la salvaguardia dei nostri laghi

Politecnico: "Associazioni, enti, scuole o anche singoli cittadini che volessero collaborare volontariamente alla raccolta dei dati possono farlo".







Tutti ai blocchi di partenza per il progetto "SIMILE - Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi", finanziato nell'ambito degli interventi del programma di Cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014-2020.

Si è tenuto oggi presso il Polo territoriale di Lecco l'incontro dei partner di progetto che per i prossimi tre anni lavoreranno insieme per la salvaguardia dei laghi della regione insubrica e la qualità delle loro acque: Politecnico di Milano - Polo territoriale di Lecco (capofila lato Italia), SUPSI - Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (capofila lato Svizzera), Regione Lombardia - D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Arpa Lombarida - Centro regionale qualità delle acque, CNR - Istituto per lo Studio degli Ecosistemi, UPAAI - Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico e Fondazione Politecnico di Milano.

I laghi sono una risorsa fondamentale per il nostro territorio ma i cambiamenti climatici e l'intervento dell'uomo sull'ambiente (aree costruite, urbanizzazione, inquinamento etc..) costituiscono una vera minaccia che mette a rischio l'intero ecosistema. Attraverso la messa a punto di un sistema informativo avanzato, basato sull'elaborazione di dati provenienti da strumenti di monitoraggio innovativi, l'obiettivo

I nostri video

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

primario di SIMILE sarà quello di definire una politica di gestione dell'intera area dei grandi laghi subalpini e una strategia comune per affrontare e prevenire situazioni di criticità. Il progetto mira a creare un processo partecipato tra partner, cittadini, enti e associazioni nell'intento di redigere un protocollo condiviso che fornisca linee guida per affrontare le sfide future che l'ecosistema dei laghi dovrà sostenere.

"SIMILE prevede sia l'utilizzo dei nuovi dati satellitari aperti dell'Unione europea chiamati "Sentinelle", sia l'utilizzo di sensori innovativi ad alta frequenza, sia la fattiva partecipazione dei cittadini nelle attività di monitoraggio di questa risorsa così preziosa" - afferma Maria Antonia Brovelli, docente del Politecnico di Milano e responsabile scientifico del progetto - "Associazioni, enti, scuole o anche singoli cittadini che volessero collaborare volontariamente alla raccolta dei dati possono farlo e li invitiamo a contattarci".
■

0

ULTIMI ARTICOLI ▸

fibra di carbonio
impara le tecniche di lavorazione della fibra di carbonio shop materiali compositi
APRI



Francesco ad Abu Dhabi: Le Beatitudini sono una "mappa di vita"

TUTTI I VIDEO ▸

Articoli più letti

SALUTE



Micale nuovo medico nei comuni Maslianico e Cernobbio

CRONACA



Beppe Bergomi a Lissone

CRONACA



I disegni dei ragazzi di Lissone esposti in Giappone

CRONACA



Al via l' undicesima edizione "LeggiAmo a Scuola. Fiamme Gialle e Costituzione"

Appuntamenti

Febbraio, 2019

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
				1	2	3

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia di Lecco

Quotidiano

Data 07-02-2019
Pagina 17
Foglio 1

Salvaguardia dei laghi Progetto con la Svizzera

Cooperazione. Al campus primo incontro di "Simile" Nuovi sistemi informativi per la difesa dell'ecosistema

Un programma di cooperazione Interreg tra Italia e Svizzera per salvaguardare i grandi laghi subalpini, risorsa fondamentale il cui ecosistema è minacciato seriamente dai cambiamenti climatici e dall'intervento dell'uomo.

Programma fino al 2020

Ha preso il via, con il primo momento ufficiale ospitato dal Polo lecchese del Politecnico di Milano, il progetto "Simile - Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi", finanziato nell'ambito degli interventi del programma 2014-2020. Al tavolo, coordinato dalla responsabile scientifica **Maria Brovelli**, docente dell'ateneo milanese, i partner di progetto che per i prossimi tre anni lavoreranno insieme per la salvaguardia dei laghi della regione insubrica e la qualità delle loro acque: Politecnico di Milano - Polo territoriale di Lecco (capofila lato Italia), Supsi - Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (capofila lato Svizzera), Regione Lombardia - Dg Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Arpa Lombardia - Centro regionale qualità delle acque, Cnr - Istituto per lo Studio degli Ecosistemi, Upaai - Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico e Fondazione Politecnico di Milano.



Al campus il primo momento del programma "Simile"

Strategia comune

L'obiettivo primario di "Simile" è definire – attraverso un sistema informativo avanzato basato su strumenti innovativi - una politica di gestione dell'intera area dei grandi laghi sub-alpini e una strategia comune per affrontare e prevenire situazioni di criticità.

«"Simile" prevede sia l'utilizzo dei nuovi dati satellitari aperti dell'Unione europea chiamati "Sentinelle", sia l'utilizzo di sensori innovativi ad alta frequenza, sia l'apporto fattivo dei cittadini nel monitoraggio di questa risorsa così preziosa – ha rimarcato Maria Antonia Brovelli -. Associazioni, enti, scuole o anche singoli cittadini che volessero collaborare volontariamente alla raccolta dei dati possono farlo contattandoci».

Il progetto mira infatti anche a creare un processo partecipato tra partner, cittadini, enti e associazioni nell'intento di redigere un protocollo condiviso che fornisca linee guida per affrontare le sfide future che l'ecosistema dei laghi dovrà sostenere.

C. Doz.

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia di Sondrio

Quotidiano

Data 07-02-2019
Pagina 25
Foglio 1

Salvaguardia dei laghi Progetto con la Svizzera

Cooperazione. Al campus primo incontro di "Simile" Nuovi sistemi informativi per la difesa dell'ecosistema

Un programma di cooperazione Interreg tra Italia e Svizzera per salvaguardare i grandi laghi subalpini, risorsa fondamentale il cui ecosistema è minacciato seriamente dai cambiamenti climatici e dall'intervento dell'uomo.

Programma fino al 2020

Ha preso il via, con il primo momento ufficiale ospitato dal Polo lecchese del Politecnico di Milano, il progetto "Simile - Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi", finanziato nell'ambito degli interventi del programma 2014-2020. Al tavolo, coordinato dalla responsabile scientifica **Maria Brovelli**, docente dell'ateneo milanese, i partner di progetto che per i prossimi tre anni lavoreranno insieme per la salvaguardia dei laghi della regione insubrica e la qualità delle loro acque: Politecnico di Milano - Polo territoriale di Lecco (capofila lato Italia), Supsi - Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (capofila lato Svizzera), Regione Lombardia - Dg Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Arpa Lombardia - Centro regionale qualità delle acque, Cnr - Istituto per lo Studio degli Ecosistemi, Upaai - Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico e Fondazione Politecnico di Milano.



Al campus il primo momento del programma "Simile"

Strategia comune

L'obiettivo primario di "Simile" è definire – attraverso un sistema informativo avanzato basato su strumenti innovativi - una politica di gestione dell'intera area dei grandi laghi sub-alpini e una strategia comune per affrontare e prevenire situazioni di criticità.

«"Simile" prevede sia l'utilizzo dei nuovi dati satellitari aperti dell'Unione europea chiamati "Sentinelle", sia l'utilizzo di sensori innovativi ad alta frequenza, sia l'apporto fattivo dei cittadini nel monitoraggio di questa risorsa così preziosa – ha rimarcato Maria Antonia Brovelli -. Associazioni, enti, scuole o anche singoli cittadini che volessero collaborare volontariamente alla raccolta dei dati possono farlo contattandoci».

Il progetto mira infatti anche a creare un processo partecipato tra partner, cittadini, enti e associazioni nell'intento di redigere un protocollo condiviso che fornisca linee guida per affrontare le sfide future che l'ecosistema dei laghi dovrà sostenere.

C. Doz.

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Green / Via Antonio Ghislanzoni

Salvaguardia dei laghi: al via, dal Politecnico, il progetto SIMILE

Il progetto è stato finanziato nell'ambito degli interventi del programma di Cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014-2020

Redazione
06 FEBBRAIO 2019 15:53

Tutti ai blocchi di partenza per il progetto "SIMILE - Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi", finanziato nell'ambito degli interventi del programma di Cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014-2020. Si è tenuto oggi presso il Polo territoriale di Lecco il kick off meeting dei partner di progetto che per i prossimi tre anni lavoreranno insieme per la salvaguardia dei laghi della regione insubrica e la qualità delle loro acque: Politecnico di Milano - Polo territoriale di Lecco (capofila lato Italia), SUPSI - Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (capofila lato Svizzera), Regione Lombardia - D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Arpa Lombarida - Centro regionale qualità delle acque, CNR - Istituto per lo Studio degli Ecosistemi, UPAAI - Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico e Fondazione Politecnico di Milano.

LEGGI ANCHE
"Padiglione Zero": a Fontanellato il primo laboratorio realizzato in bamboo Made in Lecco

SI lavora sui dati dei sistemi di monitoraggio

I laghi sono una risorsa fondamentale per il nostro territorio ma i cambiamenti climatici e l'intervento dell'uomo sull'ambiente (aree costruite, urbanizzazione, inquinamento etc..) costituiscono una vera minaccia che mette a rischio l'intero ecosistema. Attraverso la messa a punto di un sistema informativo avanzato, basato sull'elaborazione di dati provenienti da strumenti di monitoraggio innovativi, l'obiettivo primario di SIMILE sarà quello di definire una politica di gestione dell'intera area dei grandi laghi sub-alpini e una strategia comune per affrontare e prevenire situazioni di criticità. Il progetto mira a creare un processo partecipato tra partner, cittadini, enti e associazioni nell'intento di redigere un protocollo condiviso che fornisca linee guida per affrontare le sfide future che l'ecosistema dei laghi dovrà sostenere.

LEGGI ANCHE
«L'area della Piccola sia ceduta al Politecnico per sviluppare la cittadella della

I più letti di oggi
1 Salvaguardia dei laghi: al via, dal Politecnico, il progetto SIMILE

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ricerca»

«SIMILE prevede sia l'utilizzo dei nuovi dati satellitari aperti dell'unione europea chiamati "Sentinelle", sia l'utilizzo di sensori innovativi ad alta frequenza, sia la fattiva partecipazione dei cittadini nelle attività di monitoraggio di questa risorsa così preziosa - afferma Maria Antonia Brovelli, docente del Politecnico di Milano e responsabile scientifico del progetto -. Associazioni, enti, scuole o anche singoli cittadini che volessero collaborare volontariamente alla raccolta dei dati possono farlo e li invitiamo a contattarci».

Argomenti: lago | lago di Como | politecnico di lecco | politecnico di milano

Tweet

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia **JavaScript** attivata.

Commenti

Notizie di oggi

NOTIZIE
Incendi: il Consiglio regionale approva risoluzione per attivare nuove misure e scongiurare l'emergenza

ATTUALITÀ
Mozione approvata, arco e frecce contro i cinghiali. Il Codacons: «Ritorno alle barbarie»

NOTIZIE
Boom di matrimoni a Calolzio, stabile il numero degli abitanti

CRONACA
«Le porte si sono chiuse, la capotreno non mi ha fatto salire: perché?»

I più letti della settimana

I dieci migliori ristoranti della provincia di Lecco secondo Tripadvisor

Erve: ritrovato in vita Antonio Borghetti, galbiatese scomparso

San Biagio, anche a Lecco è il "giorno del panettone": ecco perché

Recuperato il camion precipitato per 40 metri in una scarpata

Neve a Lecco: il Comune ha deciso, le scuole rimangono aperte in città

Arriva la dea bianca nel lecchese: annunciata, la neve scenderà anche a bassa quota. E' allerta

LECCOTODAY

Presentazione
Registrati
Privacy
Mostra consensi
Invia Contenuti
Help
Condizioni Generali
Per la tua pubblicità

CANALI
Cronaca
Sport
Politica
Economia e Lavoro
Offerte e Sconti
Cosa fare in città
Zone
Segnalazioni

ALTRI SITI
MonzaToday
MilanoToday
BresciaToday
NovaraToday
TrentoToday
SondrioToday

APPS & SOCIAL
App Store
Google play

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) al fine di analizzare le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete e Cookie tecnici per effettuare trasmissioni di comunicazioni su una rete elettronica. Continuando a navigare o accedendo a un qualunque elemento del sito senza cambiare le impostazioni dei cookie, accetterai implicitamente di ricevere cookie al nostro sito. Le impostazioni dei Cookies possono essere modificate in qualsiasi momento cliccando su "Piu' informazioni sui Cookies".
Più informazioni sui Cookies **Chiudi**

06 febbraio 2019
San Paolo Miki e compagni

Lecco, 06 febbraio 2019 | LOMBARDIA

Satelliti e sensori per la salvaguardia dei nostri laghi

Politecnico: "Associazioni, enti, scuole o anche singoli cittadini che volessero collaborare volontariamente alla raccolta dei dati possono farlo".



Tutti ai blocchi di partenza per il progetto "SIMILE - Sistema informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi", finanziato nell'ambito degli interventi del programma di Cooperazione Interreg Italia-Svizzera 2014-2020.

Si è tenuto oggi presso il Polo territoriale di Lecco l'incontro dei partner di progetto che per i prossimi tre anni lavoreranno insieme per la salvaguardia dei laghi della regione insubrica e la qualità delle loro acque: Politecnico di Milano - Polo territoriale di Lecco (capofila lato Italia), SUPSI - Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (capofila lato Svizzera), Regione Lombardia - D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Arpa Lombarida - Centro regionale qualità delle acque, CNR - Istituto per lo Studio degli Ecosistemi, UPAAI - Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico e Fondazione Politecnico di Milano.

I laghi sono una risorsa fondamentale per il nostro territorio ma i

CERCA

cdo Lecco 1993 2018

Insieme per costruire un nuovo volto al centro della nostra Città

IdeaTech Software per il successo d'impresa

MARINI DESIGN COMUNICAZIONE & MARKETING

I nostri video

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cambiamenti climatici e l'intervento dell'uomo sull'ambiente (aree costruite, urbanizzazione, inquinamento etc..) costituiscono una vera minaccia che mette a rischio l'intero ecosistema. Attraverso la messa a punto di un sistema informativo avanzato, basato sull'elaborazione di dati provenienti da strumenti di monitoraggio innovativi, l'obiettivo primario di SIMILE sarà quello di definire una politica di gestione dell'intera area dei grandi laghi subalpini e una strategia comune per affrontare e prevenire situazioni di criticità. Il progetto mira a creare un processo partecipato tra partner, cittadini, enti e associazioni nell'intento di redigere un protocollo condiviso che fornisca linee guida per affrontare le sfide future che l'ecosistema dei laghi dovrà sostenere.

"SIMILE prevede sia l'utilizzo dei nuovi dati satellitari aperti dell'Unione europea chiamati "Sentinelle", sia l'utilizzo di sensori innovativi ad alta frequenza, sia la fattiva partecipazione dei cittadini nelle attività di monitoraggio di questa risorsa così preziosa" - afferma Maria Antonia Brovelli, docente del Politecnico di Milano e responsabile scientifico del progetto - "Associazioni, enti, scuole o anche singoli cittadini che volessero collaborare volontariamente alla raccolta dei dati possono farlo e li invitiamo a contattarci".

0

ULTIMI ARTICOLI











Francesco ad Abu Dhabi: L Beatitudini sono una "map vita"

TUTTI I VIDEO

Articoli più letti

CAMMINA CON NOI



Dal Cainallo al Rifugio Bric sulla vetta del Grignone (V della Ganda)

LECCO



Comune di Lecco: tutte le rimarranno aperte

CAMMINA CON NOI



Alla scoperta della Val Vici del Rifugio Bernasca

LECCO



Neve in arrivo: "Niente aut marciapiedi puliti davanti casa"

Ritrovaci su Facebook

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VALSASSINANEWS | Ballabio News | (arlo NEWS | CIVATENEWS | ALTRI MEDIA | PUBBLICITÀ

Cerca nel sito...

LECCO NEWS.LC

CITTÀ | HINTERLAND | BALLABIO | VALSASSINA | LAGO | MONTAGNA | SPORT | ECONOMIA | CULTURA | NERA | NEWS | POLITICA | NOI



SIMILE: UN'APP INTERREG PER MONITORARE I LAGHI. CAPOFILA IL POLI-LECCO

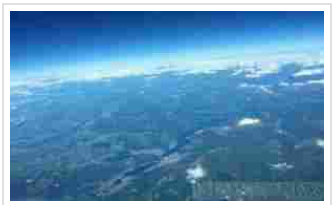
30/07/2020

Mi piace 4 | Tweet | Condividi | 1



LECCO – **"Simile"**, progetto Interreg nato con l'obiettivo di prendersi cura dei laghi transfrontalieri, continua a lavorare a pieno regime. La qualità delle acque è un elemento da difendere e preservare i cui risvolti si riflettono sul comparto turistico, sul settore agricolo e sulla quotidianità di ciascuno di noi. È quindi fondamentale diffondere la conoscenza su tali tematiche e coinvolgere attori a tutti i livelli affinché ciascuno possa fare la propria parte.

I partner del progetto hanno messo in campo una serie di azioni sinergiche volte a sviluppare, attraverso un approccio integrato e partecipato, un **sistema informativo condiviso per il monitoraggio dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi**.



Negli ultimi mesi si è provveduto alla mappatura dei laghi mediante l'utilizzo di sensori montati sui satelliti dell'**Agenzia Spaziale Europea (ESA)** e su boe dislocate in punti ritenuti strategici che trasmettono ai ricercatori dati relativi alla temperatura superficiale dell'acqua, alla concentrazione di clorofilla e alla quantità di solidi sospesi. Per quanto riguarda la sensibilizzazione della comunità locale è stato attivato un filone di iniziative dedicate alle scuole secondarie superiori presso cui sono stati organizzati seminari sul telerilevamento e sulle caratteristiche delle acque dei laghi, tenuti da ricercatori degli istituti IREA e IRSA del CNR. Nei prossimi mesi, inoltre, grazie alla collaborazione di alcune amministrazioni comunali e di associazioni vicine al tema, verranno organizzati incontri tematici, laboratori sull'acqua e corsi di formazione.

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Simile, adottando il modello partecipativo di "*Citizen Science*", intende coinvolgere un ampio pubblico e per farlo ha realizzato l'app **"SIMILE Monitoraggio Laghi"**, che permette ai cittadini di essere protagonisti del progetto contribuendo attivamente al monitoraggio dei laghi e di rimanere aggiornati sugli eventi in programma che mirano alla conoscenza e alla tutela del lago. L'applicazione è stata pensata per essere molto semplice e veloce nel suo utilizzo: noti delle macchie strane nel lago, schiume, chiazze oleose, rifiuti, cattivi odori, scarichi attivi o, ancora, aspetti legati alla fauna? È sufficiente scattare una foto e aggiungere le informazioni che ritieni importanti partecipando così al rilevamento di dati che verranno successivamente integrati con quelli raccolti dai sensori.

L'applicazione, sviluppata dal Politecnico di Milano con il supporto del Water Research Institute del CNR (IRSA) e di Arpa Lombardia, è scaricabile **qui**. Attualmente funzionante per i dispositivi Android, verrà rilasciata nella versione iOS verso la fine del 2020.



I partner del progetto sono il Politecnico di Milano – **Polo territoriale di Lecco (capofila lato Italia)**, SUPSI – Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (capofila lato Svizzera), Regione Lombardia – D.G. Ambiente e Clima, Fondazione Politecnico di Milano, CNR-Istituto di Ricerca sulle Acque di Verbania e Cantone Ticino – Divisione Ambiente – Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico.

Pubblicato in: Ambiente, Città, Lago, News **Tags:** evidenza

Volete continuare a ricevere news e aggiornamenti di LeccoNews.LC su Facebook nonostante le recenti modifiche? È semplice, basta selezionare l'opzione MOSTRA PER PRIMI accanto al tasto Mi Piace nella pagina Fb del giornale.



CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO

Tweet 4 Mi p

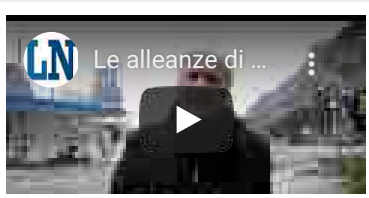
ARTICOLI CORRELATI

GIORNATE DI CALDO INTENSO: UMIDEX SU "DISAGIO FORTE", ECCO COME COMPORTARSI

CERCA SU LECCONEWS.NEWS

Cerca nel sito...

I VIDEO DI LECCONEWS



128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia

Quotidiano

Data 25-03-2021
Pagina 1+1
Foglio 1 / 2

In regalo
L'inserto Frontiera
Il bilancio dei laghi aspettando l'estate
ALL'INTERNO



«Il modo corretto di vivere le frontiere è sentirsi anche dall'altra parte» CLAUDIO MAGRIS

«I LAGHI MOTORE DI SVILUPPO MA ORA DOBBIAMO TUTELARLI»

Massimiliano Cannata, ricercatore della Scuola Universitaria Svizzera, studia la salute dell'area insubrica
«Riserve idriche fondamentali e grandi attrattori turistici, per questo gli enti coinvolti lavorino insieme»

MARILENA LUALDI

I laghi hanno un ruolo centrale dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Per questo è importante che si coordinino le istituzioni. Massimiliano Cannata, docente ricercatore all'Istituto scienze della Terra SUPSI (Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana) ha curato il progetto Interreg "Sistema Informativo per il monitoraggio integrato dei laghi insubrici e dei loro ecosistemi". Ne emerge una consapevolezza sul loro esser fonte di servizi ecosistemici fondamentali per l'area insubrica. Quindi riferimento per l'approvvigionamento idrico, ma anche attrattore turistico ed economico.

Nel progetto di monitoraggio di cui si è occupato è emersa l'importanza dei laghi come risorsa fondamentale per l'area insubrica. Quanto c'è consapevolezza oggi del loro ruolo, a livello ambientale ma anche economico?

I laghi sono certamente un elemento fondamentale e caratterizzante dell'area insubrica. Ne è testimone l'esistenza della Commissione internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere (Cipais) la quale ha proprio lo scopo di esaminare le problematiche legate alla qualità delle acque dei laghi e dei suoi ecosistemi al fine di proporre ai due paesi delle azioni atte a contenere, ridurre o prevenire qualsiasi alterazione. Il progetto Interreg Italia-Svizzera denominato SIMILE, che ho il piacere di coordinare insieme alla professoressa Brovelli del Politecnico di Milano, nasce proprio da alcuni soggetti del territorio (Politecnico di Milano, SUPSI, Regione Lombardia, Cnr – Istituto di Ricerca sulle Acque, Fondazione Politecnico di Milano e Cantone Ticino) in gran parte già coinvolti nelle attività Cipais con l'obiettivo di studiare congiuntamente nuovi sistemi di monitoraggio caratterizzati da alta risoluzione temporale e spaziale e costi contenuti.

Gli obiettivi?

Sono volti a fornire nuove informazioni che, aggiunte a quelle tradizionali, facilitino l'analisi delle problematiche legate ai cambiamenti climatici ed alla crescente attività antropica.

Negli eventi di progetto, in cui hanno partecipato diversi stakeholders del territorio, tra cui associazioni, popolazione e autorità, è emersa una grande consapevolezza del ruolo centrale dei laghi come fonte di servizi ecosistemici fondamentali per l'area insubrica. Si è ben coscienti ad esempio della loro importanza quale fonte di approvvigionamento idrico ed attrattore turistico e quindi del loro valore economico.

Com'è cambiata la situazione negli anni nei nostri laghi, con quali differenze?

Come ci indicano gli esperti di limnologia coinvolti nel progetto, se negli anni settanta e ottanta i laghi insubrici erano caratterizzati da uno stato ecologico insoddisfacente, le misure di risanamento adottate hanno prodotto i loro effetti positivi con un apprezzabile miglioramento della qualità delle acque. Purtroppo, i cambiamenti climatici e la pressione antropica crescente stanno introducendo nuovi fattori che tendono ad ostacolare il processo di risanamento. Ad esempio l'aumento delle temperature delle acque porterebbe favorire un aumento di fioriture algali potenzialmente nocive (vedi ad esempio lago di Lugano la scorsa estate) mentre il crescente uso di materie plastiche si è tradotto in una contaminazione da microplastiche quale nuovo fattore inquinante. Anche la presenza di sostanze organiche in traccia (microinquinanti) nei laghi costituisce una criticità attuale, risolvibile con modifiche legislative e interventi tecnici presso gli impianti di depurazione delle acque. Da qui nasce l'esigenza di avviare e condurre ricerche volte a comprendere le complesse interazioni che si stanno creando. In tal senso le azioni del progetto Interreg SIMILE permettono di mettere in rete le competenze transfrontaliere presenti nell'area insubrica.

Qual è la proposta che emerge dal vostro progetto ed è stata raccolta o verrà presentata alle istituzioni?

Dal progetto stanno emergendo interessanti indicazioni sulla possibile adozione anche a livello operativo di tecnologie e metodi di monitoraggio innovativi. L'uso congiunto di dati rilevati dai cittadini (citizen-science), dai satelliti del nuovo sistema europeo Copernicus Sentinel e da boe di monitoraggio basate su tecnologie IoT a costo contenuto, producono informazioni che una volta elaborate portano alla derivazione in tempo quasi reale di indicatori chiave per alla valutazione dello stato dei laghi. Questi sistemi si integrano al monitoraggio tradizionale e portano ad una maggiore armonizzazione delle procedure e standardizzazione dei formati di dati utilizzati dai ricercatori che si occupano dei laghi insubrici.

Nel progetto si parlava di un sondaggio tra gli abitanti. È già stato effettuato e con quali risultati, oppure come verrà effettuato, e con quale scopo?

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia

Quotidiano

Data 25-03-2021
Pagina 1+1
Foglio 2 / 2

Nell'ambito del progetto l'Istituto di Ricerca sulle Acque del Cnr di Pallanza ha coordinato lo svolgimento di un sondaggio tra la popolazione volto a valutare i bisogni, in termini di informazioni sulla qualità delle acque. Sono stati intervistate circa 200 persone, di queste il 41% afferma di avere un interesse generale per l'ambiente, il 35% di frequentare i laghi a scopo ricreativo/turistico e il 21% ha un interesse legato alla propria professione. In generale solo un terzo degli intervistati afferma di conoscere i programmi di monitoraggio, un terzo di conoscerli solo in parte ed il restante di non conoscerli affatto. Circa il 90% ritiene però che i dati di monitoraggio non siano sufficientemente accessibili. Oltre il 60% considera utile il finanziamento di programmi di monitoraggio e riqualifica. In assoluto il tema più rilevante risulta essere quello dell'inquinamento (il 58% vi attribuisce una priorità molto elevata), seguito da cambiamenti climatici e biodiversità. Più dell'80% dei partecipanti ritiene che l'accesso in modo semplice e diretto a dati e informazioni sulla qualità delle acque possa essere utile alla propria attività professionale o influire positivamente sulla frequentazione dei laghi.

Complessivamente quindi i contributi ricevuti attraverso il questionario e gli eventi pubblici realizzati sul territorio hanno evidenziato un elevato interesse per la tematica del monitoraggio dei laghi nell'area insubrica. L'interesse riguarda sia il monitoraggio inteso come uno strumento di controllo e salvaguardia degli ecosistemi lacustri, sia la raccolta di dati potenzialmente di ampia applicazione, anche nella valorizzazione del territorio a livello turistico/ricreativo. Risulta anche chiaro che c'è una forte richiesta di informazioni semplici, di facile interpretazione e accessibili.

In un'epoca come quella attuale, scossa dalla pandemia, ci può essere una riscossa secondo lei anche dell'utilizzo attento e consapevole dei laghi?

La pandemia ha certamente evidenziato la necessità dei residenti di sfruttare i laghi come elemento di svago e attrattore per un turismo regionale/nazionale. In concomitanza con l'avanzamento dell'idea di un turismo lento e responsabile, i laghi ricoprono certamente un ruolo chiave da salvaguardare. Questo accresciuto "utilizzo" probabilmente porterà a nuove pressioni che richiederanno nuovi strumenti moderni e proattivi che permetteranno di armonizzare l'uso della risorsa e limitare i potenziali conflitti.

Come affrontare dunque questa sfida per il futuro?

Considerando le problematiche in modo intersettoriale. Bisogna quindi comprendere appieno le interazioni tra acqua, energia, cibo ed ambiente, così da governare il territorio rafforzando le sinergie e riducendo i compromessi tra questi settori, con interessi talvolta in conflitto. In un mondo sempre più digitalizzato, questo non può prescindere dall'utilizzo di strumenti innovativi e modelli matematici avanzati che ci consentono di rappresentare e predire tutte queste dinamiche in modo virtuale. Questo "gemello digitale" (digital twin) consentirebbe infatti di individuare ed analizzare gli effetti potenziali di misure ed azioni ad esempio su industrie, ecosistemi, agricoltura, pesca.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Miglioramenti molto importanti negli ultimi anni

Nuovi problemi legati al clima e alle plastiche



Il ricercatore Massimiliano Cannata in una foto tratta dal suo profilo Twitter

LA SCHEDA

Classe 1971, comasco, Massimiliano Cannata ha ottenuto il Dottorato in Geodesia e Geomatica presso la facoltà d'Ingegneria del Politecnico di Milano dopo essersi laureato in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio presso lo stesso Ateneo. Nel 2000 svolge attività di ricerca e didattica presso il Dipartimento di Ingegneria Idraulica, Ambientale, Infrastrutture viarie, e Rilevamento del Politecnico di Milano. Dal 2001 lavora presso la SUPSI (Scuola Universitaria Professionale Svizzera Italiana) e dal 2006 è responsabile del settore Geomatica presso l'Istituto scienza della Terra. Nel corso di questi anni, oltre a acquisire ed eseguire numerosi servizi e progetti di ricerca, è stato docente dei corsi di rilievo e GIS per ingegneri civili e architetti. Dal 2006 è docente ex-cattedra presso l'USI per il corso GIS per Architetti.
Membro di Geosuisse (Societa svizzera di geomatica e di gestione del territorio), sezione Ticino. Membro del comitato direttivo del progetto GIS GRASS e del progetto ZOO. Membro della Commissione IV, WG IV/5, dell'ISPRS e della fondazione OSGEO (Open Source Geospatial Foundation).

128530

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FEBBRAIO 2021 N. 1



BREAKING NEWS @LECCO

INIZIAMO!

Ti diamo il benvenuto su **Breaking News @Lecco**!
Un breve notiziario pensato per tenerci in contatto e rimanere aggiornati sulle attività del nostro campus.

CAMPUS

EX-MATERNITA'

I lavori di allestimento dell'edificio procedono regolarmente. L'ex-maternità ospiterà: 4 laboratori sperimentali, 2 laboratori interdipartimentali, l'archivio Badoni, il Laboratorio Nervi, PoliHub - Lecco Innovation Park Startup Accelerator, servizi per gli studenti e uno spazio eventi. Approfondisci

POLIHUB APPRODA A LECCO

È stato firmato l'accordo quadro di collaborazione tra il Politecnico di Milano e PoliHub grazie al quale le aziende interessate potranno usufruire dei servizi dell'innovation district e incubatore dell'Ateneo. PoliHub è pronto ad accogliere, nel nuovo **Lecco Innovation Park Startup Accelerator** presso l'ex-maternità, aziende e start up desiderose di avviare progetti di innovazione. L'azione dell'incubatore sul territorio stimolerà progetti di innovazione e cross- fertilization, mettendo a fattor comune il know-how e gli asset del Politecnico, dei suoi centri d'eccellenza e dell'incubatore stesso, avviando un processo sinergico di contaminazione tra aziende startup e mondo accademico. Lecco Innovation Park sarà un luogo dove poter valorizzare idee imprenditoriali e dove anche aziende consolidate potranno avvalersi di competenze multidisciplinari per accrescere il loro core business.

IN EVIDENZA!

WINTER SCHOOL "TEODORO MERLINI"

La VI edizione della WS si tiene online! Approfondisci

BORSA DI STUDIO

Assegnata la borsa di studio "Vittorio Proserpio" - Approfondisci

ASK the INNOVATION EXPERT

Nuovo servizio per le PMI transfrontaliere nato nell'ambito del Progetto Interreg PMI Network
Approfondisci



ASPOC COLLEGE

Continua la collaborazione con ASPOC - Associazione per lo Sviluppo del Potenziale Cognitivo di Lecco nell'ambito di **ASPOC College.** L'iniziativa, destinata a ragazzi affetti dalla sindrome di down di età compresa tra i 18 e i 22 anni, mira a stimolare e potenziare il loro potenziale cognitivo attraverso lo svolgimento di una serie di moduli tematici. Il prof. Mario Covarrubias è titolare del modulo **"Prototipazione Virtuale e Realtà Aumentata"** che si tiene presso il nostro campus con cadenza settimanale. 10 ragazzi, accompagnati dai loro educatori, si cimentano con le nuove tecnologie nel campo della rappresentazione tecnica, della stampa 3D e della realtà Virtuale e Aumentata. L'obiettivo del laboratorio è quello di fornire le conoscenze di base per l'utilizzo di strumenti - hardware e software - nell'ambito della prototipazione. Cooperative learning, attività di laboratorio, learning by doing per rinforzare la motivazione dei partecipanti, stimolare l'interazione sociale e fornire competenze pratiche in un ambito specifico.

RICERCA

PROGETTO INTERREG SIMILE

Il progetto SIMILE per la salvaguardia dei laghi insubrici, nell'ambito delle azioni di sensibilizzazione rivolte alla comunità locale, ha attivato una serie di iniziative destinate alle scuole. Tra gli istituti che hanno aderito all'iniziativa la scuola secondaria di primo grado "Don Giovanni Ticozzi" di Lecco. I ricercatori hanno organizzato un seminario online durante il quale hanno spiegato l'importanza della tutela dell'ecosistema lacustre, le tecnologie di monitoraggio delle acque e di rilevamento dati. Ora gli studenti sono pronti per scendere in campo per l'ambiente. **E tu sei pronto?** Diventa parte attiva della ricerca, scarica la **APP SIMILE - Monitoraggio Laghi** e aiuta il team di progetto a prendersi cura delle nostre acque.



PROGETTO MEZEROE

Nell'ambito del programma H2020 è stato avviato il progetto MEZeroE - *Measuring Envelope products and systems contributing to next generation of healthy nearly Zero Energy Buildings* che offrirà un ecosistema di open innovation per lo sviluppo, la sperimentazione e il potenziamento di prodotti per l'involucro edilizio che siano smart, a base biologica e incentrati sulla persona. MEZeroE prevede la realizzazione presso il Polo di Lecco di BEEp - Building Energy Efficiency pilot - prototipo per il test e l'analisi di materiali e prodotti innovativi per l'involucro degli edifici, dal punto di vista termico, acustico, illuminotecnico e di comfort. Referente: prof. Graziano Salvalai.

Lago e Valli

Un "app" per il lago I cittadini aiuteranno a mantenerlo pulito

San Siro. Un accesso online per segnalare problemi e una boa gialla posta davanti alla riva di Rezzonico Entra nel vivo il progetto Politecnico Milano-Suspi

SAN SIRO
GIANPIERO RIVA

Nel progetto "Simile", avviato per monitorare i laghi insubrici e i loro ecosistemi, anche i cittadini diventano parte attiva. Grazie a un'applicazione per smartphone, infatti, chiunque avrà insomma la possibilità di inviare osservazioni (presenza di alghe, schiume o rifiuti) e misure di parametri (trasparenza, temperatura e ph dell'acqua), che verranno integrate con le informazioni provenienti dalle immagini satellitari e dai sensori installati sulle boe per ottenere un migliore quadro conoscitivo dello stato del lago.

Passo concreto

L'applicazione, gratuita, è scaricabile al sito SIMILE - Monitoraggio Laghi - Apps on Google Play. "Simile" rientra in un programma Interreg Italia – Svizzera che vede come capofila il Politecnico di Milano e la Supsi (Scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana) e come partner Cnr, Irsa di Verbania, Regione Lombardia e Canton Ticino.

Il primo passo concreto è stata l'installazione di una sonda dinanzi alla riva di Rezzonico qualche settimana fa: in superficie è visibile una boa di colore giallo a forma di casetta con tetto spiovente, che attraverso dei sensori monitora parametri dell'acqua quali la temperatura, l'ossigeno, il ph e la clorofilla.

Nel Lario ne verranno installate altre due a breve termine e, parallelamente ai dati da loro forniti, il sistema informativo avanzato messo a punto per questo progetto ne acquisirà altri attraverso satelliti, affiancando e supportando così il monitoraggio tradizionale per rilevare le criticità del lago, in modo particolare la fioritura eccessiva di alghe.

L'autentica novità, però, è il coinvolgimento dei cittadini: «Simile è un esempio di come scienza e tecnologia, con la collaborazione di tutti, possano aiutare a monitorare lo stato del nostro pianeta - dichiara **Maria Antonia Brovelli**, docente del Politecnico – Il coinvolgimento dei cittadini è una soluzione efficace per impostare un progetto che risulti davvero condiviso. Cerchiamo di salvaguardare i laghi, risorsa fondamentale minacciata dai cambiamenti climatici e dagli interventi dell'uomo sull'ambiente».

Anche Regione Lombardia conta molto su "Simile": «Oltre il 40% della superficie lacustre nazionale si trova in Lombardia – rimarca **Daniele Magni**, funzionario del settore ambiente e clima – . E' importante, dunque, per l'ambiente ma anche ai fini turistici, monitorare le acque per una gestione più puntuale delle problematiche e della criticità».

Il sondaggio

Il progetto avrà una durata di 36 mesi e Cnr e Irsa di Verbania hanno anche creato un sondaggio con l'obiettivo di coinvolgere ulteriormente cittadini, associazioni e altri attori interessati al tema della gestione delle acque. Anche questo questionario contribuirà alla raccolta dei dati per una valutazione dei fabbisogni del territorio nell'ambito del monitoraggio dei laghi di Como, Maggiore e Lugano. Oltre 200 persone hanno già aderito e, per chi ancora volesse fornire il proprio contributo, per partecipare occorre accedere al link https://bit.ly/35vYAVt.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalle alghe ai rifiuti: ciascuno può caricare dati e osservazioni



La sonda posizionata davanti alla riva di Rezzonico: presto ne arriveranno altre due

Come funziona

L'ingegnere papà della sonda «Notizie a ciclo continuo»

Il progettista della sonda "Simile" è l'ingegner Luca Marelli, che lavora per Siai Group di Laveno (Varese). Un'apparecchiatura all'avanguardia che tiene conto di tutti i rischi possibili che potrebbero comprometterne la funziona, persino del guano dei gabbiani che inevitabilmente vi si posano sopra. «La struttura è in acciaio e le sonde sono autoalimentate, per cui funzionano trasmettendo dati e immagini a ciclo continuo a un server di Arpa senza bisogno di alcun intervento in loco – riferisce l'ingegner Marelli – Ogni eventuale problema tecnico di malfunzionamento viene segnalato, ma l'aspetto nuovo rispetto ad altre sonde dello stesso genere è che, oltre a parametri come la temperatura, l'ossigeno, il ph e la conducibilità dell'acqua, sono in grado di indagare il fondale fino a 50 metri di profondità e rilevare anche dati biologici, in particolare legati allo sviluppo delle alghe, che per un bacino lacustre sono elementi importanti, soprattutto in previsioni di interventi in questo settore».
Nel Lago di Como le sonde saranno tre e ben presto verranno installate le altre due: «Dopo quella di San Siro, nel giro di un mese ne verranno posate altre due, una nel ramo di Cono e l'altra nel tramo di Lecco – annuncia Marelli – Il posizionamento avverrà sulla falsariga di quella già operativa: a circa 150/200 metri dalla riva e a una settantina di metri di profondità». G. RIV.

Le avventure del "Cimino" regalano un po' di solidarietà

Sala Comacina
L'uomo delle bricolle in un volume di Murgia Il ricavato delle vendite alla Croce Rossa



Antonio Murgia e Sergio Cimino Bordoli davanti alla celebre scultura

La penna sempre attenta alle sfumature di **Antonio Murgia** unita alle avventure (tutte a lieto a fine) vissute dal 24 dicembre 1948 in poi da **Sergio Bordoli** - al secolo "Cimino" - avventure finite nella parte dedicata al contrabbando (romantico) per ispirare uno dei brani cult di Davide Van De Sfroos, "La ballata del Cimino".

L'opuscolo "Ul Cimino", firmato da Antonio Murgia e che in copertina porta la foto della scultura in legno raffigurante il Cimino realizzata dal mascheraio schignanese **Massimo Peduzzi**, ha fatto centro non solo nel gradimento dei tanti che se lo sono già accaparrato, ma anche alla voce "solidarietà". Già perché con il ricavato dei primi 100 opuscoli venduti - ne ha dato notizia lo stesso Antonio Murgia insieme al Comune di Sala nella newsletter del 12 febbraio - è stato possibile donare 500 euro al Comitato di Menaggio della Croce Rossa, impegnato a fondo in questo anno nella porzione di lago e di valli adiacenti di competenza a fronteggiare l'emergenza Covid. Un bel gesto che fa onore a Sergio Bordoli - che (chi lo conosce lo sa) ha fatto dell'altruismo un marchio di fabbrica - e ad Antonio Murgia, profondo conoscitore della storia (e dei personaggi) di Sala Comacina, paese che soprattutto nella prima ondata ha dovuto affrontare l'assalto del Covid. Ci sono ancora copie disponibili, con tutte le informazioni del caso disponibili attraverso il diretto interessato, il "Cimino".

A corredo del bonifico non potevano mancare i ringraziamenti di rito al Comune (per la stampa) ed al sindaco Roberto Greppi, ad Amalia Ostinelli (per l'impegno a diffondere l'opuscolo) e, per il loro contributo, ad Angelo Pedrazzini, Tiziano Piffaretti, Alberto Proserpio, Giuseppe Puricelli e Manuel Puricelli. Per invogliare all'acquisto di questo opuscolo con la solidarietà sullo sfondo riportiamo un capoverso del secondo capitolo, intitolato "Il battesimo della bricolla".

«Sergio Bordoli - si legge - di appena 14 anni e uno degli 11 figli di Olimpia (Linta per tutti) Bordoli e del marito - anch'egli un Bordoli - vedendo lo stato di necessità in cui versava la famiglia, chiese alla madre e al padre il permesso di cimentarsi nel difficile e faticoso compito di tentare il battesimo della bricolla». Il resto è storia, con una canzone in dialetto laghée - con tanto di finale pirotecnico - a certificarlo.

M.Pal.



Malore al rifugio, arriva l'elicottero

Plesio. Momenti di apprensione, nella giornata di ieri, al rifugio Menaggio. Un uomo di 34 anni, che si trovava in quota con alcuni amici e che aveva appena finito di pranzare, ha accusato un malore riconducibile a un mix di alcol e medicinali. Sul posto, allertato dal rifugista, è arrivato l'elisoccorso che l'ha trasportato all'ospedale di Menaggio, dove si trova in codice giallo. (Foto Selva)